

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO



COMMERCIO TURISMO & SERVIZI



Il Trentino  
è chiamato  
alle urne



ELEZIONE  
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE  
DI TRENTO  
E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
22 OTTOBRE 2023  
SCHEDE PER LA VOTAZIONE



CITTÀ DI TRENTO  
**AUTUMNUS**  
*i frutti della terra*

19-22 OTTOBRE 2023

Patroni



Collaborazioni



Top Partner



Radio Ufficiale



Premium Partner



Sostenitori

# editoriale

**A**ncora poche settimane e i trentini saranno chiamati a votare il nuovo Governo Provinciale. Il 22 ottobre decideremo chi ci governerà per i prossimi cinque anni. Non mi soffermo su tale impegno e responsabilità, sia per chi affida al voto la propria scelta, sia per chi sarà chiamato ad amministrare il nostro territorio e la nostra comunità, avremo modo di riflettere su tali diritti e doveri, faccio piuttosto un passo indietro per porre l'attenzione su di una data appena celebrata: il 5 settembre. Tale giorno, che celebra in Trentino la Giornata dell'Autonomia, segna, dal 1946, l'accordo fra Alcide de Gasperi e Karl Gruber, e sottolinea il valore di un assetto istituzionale che ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo pacifico del Trentino Alto Adige, esempio di tutela dei diritti delle minoranze.

L'Autonomia è stata, e continua ad essere, il motore del benessere economico e sociale della nostra provincia. Un insieme di valori, diritti e doveri che ci garantiscono quello che il nostro territorio oggi è diventato. E mentre oggi siamo chiamati a governare le riforme



**Mauro Paissan** - Presidente Confesercenti del Trentino

che guardano a una nuova forma di autonomia differenziata, mi preme sottolineare che la nostra Autonomia non avrà futuro se non sarà sentita, percepita, conosciuta, e anche difesa, dalle nuove generazioni. Vedo giovani poco attenti al valore dell'Autonomia Speciale, giovani che poco o nulla conoscono dell'importanza dell'Autonomia. Servono linguaggi nuovi, messaggi informativi e formativi per far riscoprire alle giovani generazioni la forza della nostra cultura autonomistica.

## SOMMARIO

Direttrice Responsabile  
**Linda Pisani**

Responsabile editoriale / editing  
**Gloria Bertagna Libera**

Responsabile organizzativa  
**Daniela Pontalti**

Comitato di redazione  
**Gloria Bertagna Libera, Sara Borrelli, Aldi Cekrezi, Fabrizio Pavan, Daniela Pontalti, Rossana Roner**

Direzione, Redazione Amministrativa  
38121 Trento - Via Maccani 211  
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa  
**Studio Bi Quattro srl**

Concessionaria esclusiva per la pubblicità  
**PubliMedia snc - Tel. 0461 238913**

- |  |   |
|--|---|
| <p><b>5 PER UN TRENTINO MODERNO,<br/>SOSTENIBILE E ATTRATTIVO</b></p> <p><b>11 CROLLO DEI LAVORATORI AUTONOMI<br/>DAL 2019 SPARITE 134MILA DITTE</b></p> <p><b>12 PROVINCIA E IMPRENDITORI<br/>ALLEATI CONTRO IL RISCHIO-MAFIA</b></p> <p><b>13 RISTORAZIONE: BILANCIO POSITIVO<br/>SODDISFATTO IL 98% DEI CLIENTI</b></p> <p><b>14 LAVORATORI DELLO SPETTACOLO<br/>INDENNITÀ IN ARRIVO</b></p> <p><b>15 MENO DONNE IMPRENDITRICI<br/>AUMENTANO I GIOVANI IMPRENDITORI</b></p> | <p><b>18 SETTEMBRE TEMPO DI BILANCI<br/>UN'ESTATE TRA LE BANCARELLE</b></p> <p><b>21 TORNA "AUTUMNUS"<br/>A OTTOBRE A TRENTO</b></p> <p><b>23 UN TURISMO A QUATTRO STAGIONI<br/>LA BITM TORNA A NOVEMBRE</b></p> <p><b>26 CORSI ONLINE EN.BIT</b></p> <p><b>30 VENDO E COMPRO</b></p> |
|--|---|



## NUOVO ALFA ROMEO STELVIO SIMBIOSI PERFETTA

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Stelvio benzina e diesel (l/100 km): 11,8 – 5,7; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 267 – 150. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 18/11/2022, e indicati a fini comparativi.

**Ceccato Automobili**  
[www.gruppoceccato-fcagroup.it](http://www.gruppoceccato-fcagroup.it)

TRENTO (TN) - via di Spini, 14/16  
Tel. 0461955500

# Per un Trentino moderno, sostenibile e attrattivo

Il Coordinamento Imprenditori chiama i candidati alla presidenza della Provincia alle "sfide del futuro". Temi e visioni sono contenuti nel documento consegnato al dibattito elettorale

I 22 ottobre i trentini saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo presidente della Provincia autonoma di Trento che traghettterà il Trentino per i prossimi 5 anni. Sette sono i candidati alla presidenza: l'uscente governatore Maurizio Fugatti, Francesco Valduga, Sergio Divina, Filippo Degasperi, Marco Rizzo, Alex Marini, Elena Dardo. Ottocento i candidati in cerca di un seggio distribuiti in 24 liste a sostegno degli aspi-

ranti presidente. E i temi? I contenuti dei programmi elettorali? Su quali fronti intende concentrare impegni e azioni chi si dice pronto a governare? Sul tavolo ci sono tanti temi urgenti: sostenibilità ambientale ed economica; scuola e formazione; innovazione; sicurezza sociale, economica ma anche digitale e informatica; coesione sociale; welfare. Senza dimenticare la valenza e il ruolo dell'Autonomia speciale del Trentino.

Il Coordinamento Provinciale Imprenditori (CPI) ha elaborato il documento "Un Trentino moderno, sostenibile e attrattivo" proposto a chi si candida a governare. "Sono istanze collettive, visioni di sviluppo armonico ed equo dell'economia e della società, una mappa di lavoro e di impegni - spiega Mauro Paissan, presidente in carica del CPI - Le organizzazioni che rappresentano il mondo imprenditoriale desiderano dare impulso e sostanza al di-



Da sinistra i candidati alla presidenza Maurizio Fugatti, Alex Marini, Francesco Valduga, Filippo Degasperi, Sergio Divina, Marco Rizzo e il presidente CPI, Mauro Paissan (foto di Daniele Panato)



battito politico e al confronto tra candidati ed elettori". Questo in sintesi l'obiettivo che ha animato l'incontro che si è svolto nella Sala della Cooperazione di via Seganti a Trento tra i candidati alla presidenza, chiamati a rispondere del documento del CPI, è le rappresentanze imprenditoriali: per Confesercenti, il presidente **Mauro Paissan**; per Asat, il presidente **Gianni Battaiola**; per Confcommercio, il presidente **Giovanni Bort**; per Ance, il presidente **Andrea Basso**; per l'Associazione Artigiani, il presidente **Marco Segatta**; per la Cooperazione Trentina, il vice presidente vicario **Italo Monfredini**; per Confindustria il presidente **Fausto Manzana**.

"Il documento - prosegue Paissan - propone alcune sollecitazioni puntuali, ma soprattutto chiede alla politica e alla Pubblica Amministrazione, e in particolare a chi si candida a guidare il prossimo Governo provinciale, di esplorare con chiarezza la propria visione sul futuro del Trentino, sulle priorità da affrontare, e sul reperimento delle risorse economiche necessarie a mantenere le promesse".

### CPI E "LE SFIDE DEL FUTURO"

Al centro del documento l'attuale contesto locale, nazionale e globale che presenta uno scenario di straordinaria complessità su versanti che, nonostante i positivi risultati ottenuti sino ad oggi, appaiono in grado di rimettere in discussione la sostenibilità complessiva del sistema socioeconomico locale, e quindi di incidere profondamente sul livello di be-

nessere e sulla qualità della vita di tutta la popolazione. Per il tessuto imprenditoriale trentino, la possibile trasformazione dell'ordinamento regionale italiano, il cambiamento climatico, le dinamiche demografiche negative e l'avvento di forme evolute di intelligenza artificiale rappresentano fattori di rischio che, se non tempestivamente intercettati e affrontati, possono avere un enorme impatto di medio-lungo periodo, aggravando le criticità congiunturali derivanti da ricorrenti perturbazioni geopolitiche (guerre, conflitto tra democrazie occidentali e autocratie) ed economiche (inflazione e costo del denaro, crisi energetica, eventi meteorologi estremi che incidono sui costi e sulla disponibilità di materie prime essenziali). Cruciale la tutela della speciale Autonomia della nostra Regione e delle Province di Trento e Bolzano rappresenta una sfida urgente e di estrema delicatezza, perché l'attuazione frettolosa dell'autonomia differenziata delle regioni ordinarie rischia di sottrarre risorse finanziarie alle Autonomie speciali, e di rendere difficile l'esercizio delle attuali competenze attribuite alla nostra Provincia, trasformando una storica conquista in un peso e in un fattore di svantaggio competitivo.

Al centro anche il cambiamento climatico e la frequenza crescente di eventi meteorologici estremi che possono compromettere irreversibilmente il delicato equilibrio su cui si reggono alcuni settori economici di primaria importanza per il nostro territorio, come l'agricoltura e il turismo; ma impattano anche sulla so-

stenibilità prospettica degli altri settori, alla luce della crescente attenzione del sistema finanziario, che porta ad incrementare il peso del rischio climatico e ambientale nella valutazione del merito creditizio delle imprese. Così come la denatalità, l'invecchiamento della popolazione, le crescenti difficoltà e contraddizioni nella gestione dei flussi migratori, e lo squilibrio di genere e di generazioni nel mercato del lavoro, che rischiano di compromettere la funzionalità e la sostenibilità del sistema previdenziale, dell'assistenza sanitaria, e di rendere strutturale una carenza di manodopera che già oggi appare come la maggiore emergenza del tessuto imprenditoriale.

Grande attenzione quindi ad un futuro che guarda all'evoluzione tecnologica e alle nuove frontiere di sviluppo dell'intelligenza artificiale tra opportunità positive per la competitività delle imprese, e soprattutto per le nuove generazioni e i rischi di aprire un divario esponenziale con le regioni più avanzate d'Europa, in assenza di investimenti strategici pubblici sull'eccellenza della ricerca, sulla formazione, e sulla rete di infrastrutture materiali e immateriali del territorio.

"Queste sfide epocali - dice il CPI - richiedono uno sforzo straordinario di immaginazione, innovazione, coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, qualificazione delle competenze nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione, concretezza realizzativa e coraggio nell'assunzione di responsabilità da parte dei decisori politici".

Il documento completo nelle pagine dell'inserto.



CON IL SOSTEGNO DI:  
Provincia Autonoma di Trento

IN COLLABORAZIONE CON:  
Camerà di COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO  
fronte all'impresa

COMUNE DI TRENTO

CON IL PATROCINO DI:  
GIUNTA REGIONALE  
DEL TRENTO-ALTO ADIGE  
CONSIGLIO REGIONALE  
DEL TRENTO-ALTO ADIGE  
Comune di Rovereto

FORMAZIONE IMPRESA  
BOLOGNA  
BOLOGNA  
BOLOGNA  
BOLOGNA  
BOLOGNA

ENIT 1919  
AGENZIA  
NAZIONALE  
DEL TURISMO

Touring Club Italiano

UNCEMI  
UNCEMI  
UNCEMI  
UNCEMI  
UNCEMI

TRENTINO  
TRENTINO  
TRENTINO  
TRENTINO  
TRENTINO

# 14-15 16-17 NOV. **XXIV** **bitm** 2023

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

## Un turismo a quattro stagioni

*Qualità - Accoglienza - Sostenibilità*

*Il turismo, soprattutto nelle località di montagna come il Trentino, si sta confermando come un tassello fondamentale del sistema locale, capace non solo di creare un significativo indotto per tutti gli altri comparti, ma anche una "stabilità" economica in grado di resistere più di altre attività produttive ai cicli dell'economia mondiale. Ecco perché, oggi più che mai, diventa fondamentale investire con più determinazione su questo settore: non solamente «ampliando» l'offerta ricettiva (oramai vicina al massimo delle sue potenzialità) ma «allungando» in maniera significativa la durata della "stagione turistica".*

*La destagionalizzazione, quindi, rappresenta una delle priorità per lo sviluppo del sistema turistico. Per raggiungere questo obiettivo è però necessario lavorare su più livelli: da una parte è fondamentale effettuare un'evoluzione di senso e di significato sul quale è "crescita" l'immagine di una località turistica, amplian-*

*done la missione e il ruolo; dall'altra parte è imprescindibile implementare una cultura dell'accoglienza che sia capace di andare oltre le fruizioni consolidate nel tempo e intercettando bisogni o esigenze che caratterizzano il turista globale contemporaneo.*

*La XXIV edizione di Bitm - Le Giornate del Turismo Montano - intende quindi indagare, in una formula rinnovata che punta anche alla formazione degli operatori, i temi e gli aspetti di un auspicabile processo di destagionalizzazione del Trentino. Lavorando su alcune domande: quali possono essere i processi che innescano un allungamento della stagione turistica? Quali sono le potenzialità dei territori ancora da sviluppare? Quali sono quei turismi che possono essere di attrattiva nelle nostre località e le buone pratiche sperimentate altrove che possono essere attuate anche in Trentino? Quali sono i soggetti che possono attivare politiche di sviluppo in questadirezione?*

Trento - Corso del Lavoro  
e della Scienza 3

10  
MuSe



MARTEDÌ

# 14 NOV. bitm<sup>XXIV</sup> 2023

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

MUSE – Spazio Foyer / **MATTINO 9.00 - 12.30**

## Seduta plenaria d'apertura

### Oltre la stagionalità turistica

«Destagionalizzare» è da tempo un mantra che caratterizza i dibattiti focalizzati sullo sviluppo turistico. Se, tuttavia, tutti sono d'accordo sulla “teoria”, i passi concreti verso la sua attuazione reale sono ancora pochi ed incerti. La seduta plenaria di apertura della XXIV edizione delle Giornate del Turismo Montano intende fare il punto su questo aspetto, mettere in evidenza buone pratiche sperimentate su altri territori e discutere su possibili strategie da implementare nel sistema “Trentino”.

MUSE – Spazio Foyer / **POMERIGGIO 15.00 - 18.00**

## Seminario tecnico per liberi professionisti

### Turismo, territorio, paesaggio: verso un nuovo Piano urbanistico provinciale

Dal punto di vista della pianificazione, il Trentino è governato da un Piano urbanistico provinciale, strumento varato in tre edizioni (1967, 1987 e 2008), che ha permesso la crescita e l'emancipazione del territorio da un punto di vista economico e socio-culturale. La stessa idea di “turismo” è stata implementata attraverso la prima edizione del piano (che prevedeva, tra le altre cose, la nascita dei sistemi turistici invernali e l'istituzione dei parchi naturali) e costantemente aggiornata nel percorso di pianificazione pluridecennale, arrivato ai nostri giorni. Alla luce delle nove sfide per il Trentino, è oggi necessario avviare un nuovo percorso di pianificazione territoriale, traguardando l'idea di una nuova revisione del Piano urbanistico provinciale che sappia progettare la dimensione turistica nei prossimi vent'anni.

*In collaborazione con: Ordine degli Architetti PPC della provincia di Trento.*

MERCOLEDÌ

# 15 NOV. bitm<sup>XXIV</sup> 2023

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

MUSE – Spazio Foyer / **MATTINO 9.00 - 10.30**

### Verso un'accoglienza smart e di alta qualità

C'è un mercato turistico di nicchia ma che non soffre crisi economiche: è quello della ricettività di altissima qualità caratterizzata da alberghi a 5 stelle. Il territorio del Trentino non ha tuttavia una grande offerta in questo senso. Un gap, rispetto ad altri territori, che deve essere colmato per cercare anche una ricettività d'eccellenza.

Inoltre, poter analizzare dati certi provenienti dalle fonti più autorevoli ed aggiornate è il primo e fondamentale passo per lo sviluppo di una destinazione intelligente. Le smart destination dispongono di tecnologie avanzate che integrano in modo collaborativo imprese, pubbliche amministrazioni, enti di gestione del territorio e operatori della filiera turistica, con l'obiettivo di elevare lo standard di vita dei cittadini e dei turisti. Benchmark è una piattaforma di Hospitality Data Intelligence che riceve dai PMS (Property Management System) le metriche delle prenotazioni, le aggrega e restituisce in tempo reale una nutrita serie di indicatori di performance, strategici per lo sviluppo del business sia della destinazione che della singola struttura.

MUSE – Spazio Foyer / **MATTINO 11.00 - 12.30**

### Il turismo dei simboli: attrazioni che muovono persone

Esistono simboli – ideologici, politici, religiosi, culturali – capaci di muovere significativi gruppi di persone. La Campana dei Caduti di Rovereto rappresenta un caso emblematico di «attrattore di flussi turistici» in grado di avere una riconoscibilità internazionale. Ma molti altri simboli esistono sul territorio trentino, grazie a secoli di storia. Quali sono le condizioni per le quali si innescano questi flussi turistici? Quali sono le modalità di propagazione del messaggio? Quali sono i nostri simboli capaci di suscitare un interesse globale?

GIOVEDÌ

# 16 NOV. bitm<sup>IV</sup> 2023

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

MUSE- Spazio Foyer / **MATTINO 9.00 - 10.30**

## Un turismo senza basse stagioni, tra attività outdoor e sport estremi

Da qualche anno il Trentino ha rafforzato la sua immagine di "paradiso" del turismo outdoor, cresciuto sia grazie alla qualità del paesaggio che alle strategie messe in campo dalle nostre agenzie turistiche. Trekking, bicicletta, e-bike, vela rappresentano solo alcuni degli esempi di possibile fruizione del territorio trentino. Si tratta di un turismo che potenzialmente può andare oltre la stagionalità, in una possibile offerta di sistema che può essere ancora maggiormente implementata. Trentino significa anche sport estremi: dalla terra all'aria passando per l'acqua, siamo una provincia che rappresenta un'autentica terra promessa per chi intende vivere i nostri luoghi all'insegna dell'adrenalina.

L'incremento di interesse negli ultimi anni merita un'attenzione al fine di sviluppare maggiormente questo settore dalle grandi potenzialità turistiche senza tralasciare la cultura della sicurezza.

MUSE- Spazio Foyer / **MATTINO 11.00 - 12.30**

## Le nuove sfide del comparto alberghiero tra formazione e lavoro

Una delle urgenze del settore turistico è la formazione e l'attrazione di personale qualificato. Per fare questo è necessario che gli operatori del turismo sappiano assecondare le richieste della manodopera qualificata, lavorando sulla qualità del lavoro, sull'ospitalità degli addetti e sul coinvolgimento e affiliazione del progetto d'impresa.



Un turismo a quattro stagioni  
Qualità - Accoglienza - Sostenibilità



Foto Carlo Baroni - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Paolo Ciprani - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Daniela Lira - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.

VENERDI'

# 17 NOV. bitm<sup>IV</sup> 2023

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

MUSE – Spazio Foyer / **MATTINO 9.00 - 13.00**

## Sessione plenaria conclusiva: verso un Trentino che non chiude mai

La sessione conclusiva delle Giornate del Turismo Montano sarà caratterizzata dalla sintesi delle sedute svoltesi durante la settimana e una discussione con le categorie economiche del Trentino. L'obiettivo della giornata finale della manifestazione - che vedrà la partecipazione di personaggi di caratura nazionale - è quello di elaborare un programma di azioni - dalla dimensione politica ma anche operativa - utile ad operatori turistici e amministratori nell'ampliamento temporale delle stagioni ricettive. Il Trentino turistico "a quattro stagioni" sarà possibile solo se diventerà un progetto condiviso da tutti gli stakeholder e la Bitm si propone di essere il laboratorio ideale per l'avvio di questa imprecostinibile discussione.

Smart  
Stagionalità  
Piano  
Simboli  
Sfide  
Open  
Qualità  
Outdoor



Foto Enzo Schiavi - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.

# EVENTI COLLEGATI bitm<sup>IV</sup><sub>2023</sub>

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

MUSE – Sala Conferenze piano seminterrato

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE

DALLE 16.00 ALLE 18.00

## CAREER DAY

incontro tra domanda e offerta fra gli operatori turistici e i lavoratori del settore turistico

Gli operatori turistici avranno la possibilità di conoscere nuovi profili professionali del settore avendo a propria disposizione i curriculum vitae di tutti i candidati presenti e potranno proporre la propria offerta di lavoro.

I lavoratori avranno l'opportunità di incontrare gli operatori turistici partecipanti al Career day, presentare il proprio profilo professionale ai referenti. Inoltre riceveranno supporto da parte degli addetti dell'Agenzia del Lavoro e di essere inseriti nella Lista di disponibilità al lavoro del turismo trentino.

In collaborazione con: Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento.

MUSE

MERCOLEDÌ 15 E GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE

DALLE 16.00 ALLE 17.00 o DALLE 17.00 ALLE 18.00

## ESPERIENZA SENSORIALE Il gusto del nostro territorio

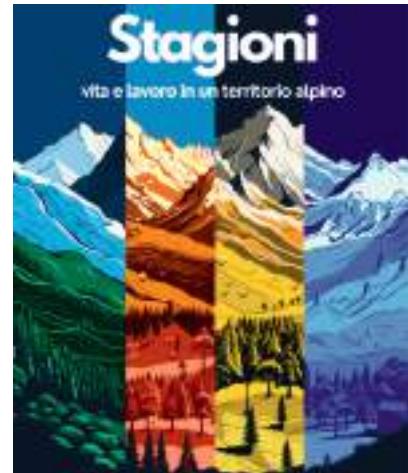
Assaporare un prodotto come se ci si trovasse nel luogo d'origine immersi nella "natura" del Muse. L'idea è un'esperienza di narrazione e completezza: quattro tappe dove il cibo non è solo soddisfazione per il palato, ma anche per il cuore, per il corpo e la mente, evocando ricordi e suscitando intense sensazioni che accendono il piacere e il desiderio, imprimendo un ricordo identitario indelebile, tutto questo accompagnati da una voce narrante per un'immersione totale attraverso i 5 sensi: vista, udito, gusto, olfatto, tatto.

PALAZZO ROCCABRUNA - via SS. Trinità, 24 - Trento  
DAL 26 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE - INGRESSO LIBERO

## Mostra - STAGIONI - Vita e lavoro in un territorio alpino

La mostra "Stagioni. Vita e lavoro in un territorio alpino" narra la vita quotidiana nel succedersi delle stagioni di un Trentino rurale ormai quasi completamente scomparso. È un percorso per immagini integrato con alcuni oggetti significativi della cultura materiale tradizionale provenienti dalle collezioni del METS-Museo etnografico trentino San Michele.

Suggerimenti di un tempo che scorre lento e di un'esistenza sempre alla ricerca del difficile equilibrio imposto dalle limitate risorse naturali della montagna.



14-15  
16-17  
NOV. bitm<sup>IV</sup><sub>2023</sub>  
LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

*Da ventiquattro anni diamo la parola al turismo*



[www.bitm.it](http://www.bitm.it)

info: segreteria organizzativa - tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it

# Crollo dei lavoratori autonomi Dal 2019 sparite 134 mila ditte

Confesercenti: "Segnale preoccupante, non è più un Paese per piccole imprese". Servono meno oneri e più sostegni, a partire dal fisco

**L**a notizia deve farci riflettere e ragionare anche sul futuro del Trentino. Siamo un Paese di piccole e piccolissime imprese. Il Trentino è una Provincia di piccole e piccolissime imprese. Servono azioni concrete e immediate, con la visione e la consapevolezza che stiamo affrontando epocali cambiamenti economici e sociali". Così **Mauro Paissan, presidente di Confesercenti del Trentino** commenta il Rapporto annuale INPS riportato e segnalato da Confesercenti Nazionale. Dal 2019 al 2022, segnala il rapporto, i lavoratori indipendenti assicurati dall'Istituto passano dai 4,959 milioni del 2019 ai 4,825 milioni del 2022, con un calo netto di 134 mila unità in quattro anni, oltre 90 al giorno. Un dato che conferma le crescenti difficoltà a rimanere sul mercato delle micro e piccole imprese a conduzione familiare, che hanno visto sfumare la ripresa post pandemica a causa del caro-vita e dell'incremento dei prezzi energetici.

Dietro la riduzione di indipendenti, oltre ai fenomeni di consolidamento segnalati dall'INPS, c'è infatti certamente la difficoltà dell'Italia della 'ditta', quell'Italia di commercianti (-78 mila), artigiani (-70 mila) e professionisti che hanno caratterizzato il nostro sistema economico.

Un calo che l'aumento di altre tipologie di lavoratori indipendenti non riesce a compensare. Micro e piccole imprese - vere e proprie famiglie produttive - che non spariscono per mancanza di competitività, ma per il doppio colpo di pandemia e caro-vita. E che si trovano a fare i conti con un sistema Paese dove è sempre più difficile tentare l'avventura imprenditoriale.

**Quali situazioni serve mettere in atto? Per Confesercenti servono meno oneri burocratici e più sostegni** per questa parte importante del nostro sistema economico: tra le ipotesi sul tavolo del Governo, c'è quella di una revisione delle modalità di pagamento delle imposte.

In particolare, l'idea di introdurre per il futuro una sorta di **"abbonamento fiscale"**, superando il meccanismo

"saldo-acconti" con una rateizzazione mensile di quanto dovuto ed un conguaglio finale, ci sembra una proposta seria e praticabile che il Governo dovrebbe prendere in considerazione.

Necessario anche pensare a **un alleggerimento degli oneri previdenziali e fiscali per le nuove attività imprenditoriali, per un periodo non inferiore a tre anni dall'avvio**.

Ma si deve introdurre anche **una fiscalità di vantaggio per i negozi di vicinato** con un fatturato inferiore ai 400 mila euro l'anno: un provvedimento essenziale per contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale che sta interessando sempre più grandi e piccoli centri urbani italiani, con un grave impatto non solo sul settore ma anche sull'offerta di servizi ai cittadini.





# Provincia e imprenditori alleati contro il rischio-mafia

Le azioni del protocollo per la legalità coinvolgono gli operatori economici

**I**l Trentino punta sugli strumenti di difesa “partecipata” contro i tentativi di radicamento delle organizzazioni mafiose che possono interessare il nostro territorio, come previsto dal progetto per la prevenzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata anche in ambito economico, promosso da Provincia autonoma di Trento e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento. Tra le azioni delineate nell’ambito dell’iniziativa, che rientra negli sforzi del sistema trentino per la prevenzione e il contrasto della presenza della criminalità nel tessuto economico e imprenditoriale, ci sono la corretta informazione sulle modalità di infiltrazione mafiosa nelle economie produttive del Nord e strumenti di difesa da parte di amministratori pubblici, imprenditori e società civile. Questo il pacchetto illustrato dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti, assieme al presidente della Camera di commercio Gianni Bort e ad Alberto Francini in veste di coordinatore dell’iniziativa. Presente anche Mauro Paissan, presidente del Coordinamento Provinciale Imprenditori.

“Per gli imprenditori - è stato evidenziato - d’intesa con le associazioni di categoria interessate e con il Coordinamen-



Nella foto Giovanni Bort, Mauro Paissan, Paolo Nicoletti, Maurizio Fugatti, Alberto Francini (foto Juliet Astafan Archivio Ufficio Stampa PAT)

to imprenditori verrà proposto un Tool Kit di autodiagnosi del rischio di infiltrazione nei vari momenti dell’attività di impresa”. Per quanto riguarda la sicurezza partecipata e in particolare lo sguardo di vicinato, si realizzerà un’attività di informazione e di formazione dei gruppi di vicinato, d’intesa con il Commissariato del governo, la Questura, i Carabinieri e le forze di polizia locali in linea con i Protocolli sui controlli di vicinato già predisposti dal Commissario del governo. Saranno inoltre coinvolti ancora di più gli amministratori locali, in incontri ad hoc dedicati ad una corretta informazione sul tema, all’analisi del fenomeno e utili anche per mettere in moto un meccanismo virtuoso che potrà portare ad ulteriori iniziative partecipate sul territorio fra istituzioni, operatori eco-

nomici e cittadini. A illustrare nello specifico i contenuti è stato il coordinatore Francini, già questore di Trento e attualmente commissario per il Comune di Lona Lases: “L’idea del progetto è cercare di innalzare la soglia dell’attenzione e la cultura della sicurezza, contribuendo in primo luogo un’informazione e ad una corretta analisi dei rischi di infiltrazione mafiosa. Il Trentino ha l’Autonomia che fa da scudo se svolge un’azione di avanguardia, come ha dimostrato ad esempio sui protocolli per la prevenzione della corruzione. Così deve avvenire anche nell’attenzione ai fenomeni di infiltrazione mafiosa che possono coinvolgere le attività economiche e la comunità, come dimostrano pregresse attività della magistratura inquirente riscontrate da sentenze dei tribunali”.



# Ristorazione: bilancio positivo Soddisfatto il 98% dei clienti

Sondaggio Fiepet Confesercenti-Ipsos. Peterlana: "Le generalizzazioni su episodi da 'furbetti da scontrino' non vanno mai bene. Qualità e specificità le strade da percorrere"

**P**rodotti di qualità, legame con il territorio, servizio di alto livello. Le polemiche estive non hanno scalfito l'amore dei turisti per la ristorazione, che resta tra i compatti di attività più apprezzati dai consumatori: il 98% dei clienti si è detto soddisfatto per il servizio ricevuto questa estate in vacanza, con quasi la metà degli avventori (il 46%) che lo ha definito ottimo o eccellente. È quanto è emerso da un sondaggio condotto da IPSOS per Fiepet, associazione che raccoglie i pubblici esercizi Confesercenti.

E in Trentino? "Il nostro territorio è in linea con quanto emerso a livello nazionale - commenta Massimiliano Peterlana, presidente Fiepet del Trentino - e le generalizzazioni su episodi da 'furbetti da scontrino' non vanno mai bene. La ristorazione sta attraversando un momento difficilissimo e di profonda trasformazione economica e sociale. I ristoratori si trovano ad affrontare costi in aumento davvero esorbitanti. L'offerta turistica, però, è fondamentale e non possiamo avere battute d'arresto su uno scontrino fiscale. Detto che il servizio va pagato, bisogna continuare sulla strada della qualità, non gra-

vando sui clienti ma cercando di far capire che qualità e lavoro hanno un costo, e sulla specificità per non giocare al ribasso e alla standardizzazione. Quello che consiglio ai ristoratori è di coinvolgere i clienti in questi processi, comunicazione e informazione su ciò che si offre sono fondamentali".

Andando a vedere nei dettagli il sondaggio quello che è emerso è che a dare un voto insufficiente o gravemente insufficiente al servizio ricevuto è appena il 2% degli intervistati, mentre il 10% lo ha ritenuto sufficiente, il 42% buono, il 37% ottimo ed il 9% eccellente. La qualità del servizio è parsa migliore dello scorso anno al 17% degli avventori, contro il 13% che ha percepito un peggioramento.

La questione dei cosiddetti scontrini pazzi, nonostante la grande evidenza mediatica di agosto, non sembra aver inciso più di tanto: l'81% dei vacanzieri non ha riscontrato sorprese al momento del conto. Anche se l'aumento dei prezzi si fa sentire: lo hanno rilevato 8 avventori su 10, con un incremento medio percepito tra il +15 ed il +20%. Una percezione su cui, forse, le esagerazioni mediatriche hanno inciso, visto che



Massimiliano Peterlana

l'Istat, ad agosto, rileva un +6%, meno di un terzo.

"La ristorazione si conferma tra le eccellenze del nostro Paese, come dimostra il tasso di soddisfazione dei clienti - dice Giancarlo Bancieri, presidente di Fiepet Confesercenti - Per questo le polemiche estive sui cosiddetti scontrini pazzi ci hanno lasciato perplessi. Disonesti e furbi ci sono purtroppo in ogni settore, ma le generalizzazioni sono sempre ingiuste. È vero che i prezzi finali, in media, sono cresciuti, ma non è un complotto dei ristoratori: è l'effetto degli aumenti registrati da energia, logistica e prodotti alimentari e anche degli interessi sui prestiti che praticamente tutte le imprese della ristorazione hanno dovuto prendere per sopravvivere in tempi di covid".



# Lavoratori dello spettacolo Indennità in arrivo

La novità è nel Dlgs approvato in Consiglio dei Ministri che prevede il riordino e la revisione degli ammortizzatori

**S**ono circa 21 mila i lavoratori dello spettacolo che potranno beneficiare di un'indennità legata alla loro "discontinuità" lavorativa. Indennità che avrà un valore, in media, di circa 1.500 euro. A stabilirlo lo schema del decreto legislativo approvato dal Consiglio dei ministri e rivolto a tutti quei lavoratori che svolgono una attività connessa direttamente con la produzione e la realizzazione di spettacoli o in modo meno diretto rispetto al settore dello spettacolo, come le maschere teatrali o guardarobieri, tutti individuati con decreto interministeriale, del Lavoro e della Cultura. Saranno interessati anche i lavoratori a tempo indeterminato con contratto di lavoro "intermittente", se non sono titolari di indennità di

disponibilità. "Il mondo dello spettacolo lo chiedeva da decenni e noi siamo riusciti a realizzarlo in tempi relativamente brevi". Così il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha commentato il varo da parte del governo dello schema del decreto. Un lavoro che è stato frutto di un confronto: "Un provvedimento - dice Mauro Lever, presidente di Assoartisti Trentino - che arriva dopo una lunga interlocuzione con le categorie dello spettacolo. Un settore ancora fortemente stretto nel sommerso e nel lavoro irregolare. Ai professionisti del settore ribadiamo l'importanza di uscire da queste situazioni di invisibilità, di non accettare compromessi che poi, abbiamo visto, sono state fortemente pagati con i due anni di pandemia. Affi-



Mauro Lever

datevi a rappresentanze che possono sostenervi e tutelarvi". L'indennità sarà erogata in un'unica soluzione previa domanda presentata dal lavoratore all'INPS ogni anno, con riferimento ai requisiti maturati dal richiedente nell'anno precedente.

Per il provvedimento è stata prevista una copertura finanziaria di 100 milioni di euro per il 2023, 46 milioni per il 2024, 48 milioni per il 2025 e 40 milioni a decorrere dal 2026. Tali cifre saranno incrementate dagli oneri contributivi a carico dei datori di lavoro (pari all'1 per cento dell'imponibile contributivo); dal contributo di solidarietà, a carico dei lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo (pari allo 0,50 per cento della retribuzione) e dalla revisione e dal riordino degli ammortizzatori sociali e delle indennità.





# Meno donne imprenditrici Aumentano i giovani imprenditori

I dati rilevati dalla Camera di Commercio nei primi sei mesi del 2023. I settori economici più colpiti dall'“emorragia” femminile sono commercio e agricoltura. Bene gli under 35, “corre” il settore delle costruzioni

**B**ene l'imprenditoria giovanile, arranca quella femminile. La fotografia scattata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento nei primi sei mesi del 2023, evidenzia un Trentino tra luci ed ombre.

Al 30 giugno, iscritte al Registro imprese risultavano attive 8.693 imprese femminili, in calo di 37 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,4%). Le imprese guidate da donne rappresentano quindi il 18,5% del totale delle iniziative economiche che operano in provincia; un valore analogo a quanto registrato in provincia di Bolzano (18,6%), ma inferiore sia a quello nazionale sia a quello del Nord Est (rispettivamente 22,7% e 21,0%). “Nonostante il lieve calo numerico delle imprese femminili - **commenta Giovanni Bort, Presidente della Camera di Commercio di Trento** - è opportuno cogliere questo segnale e fare ancora di più per diffondere la cultura imprenditoriale presso le donne e sostenerne le scelte professionali”. La pensa allo stesso modo anche **Rossana Roner, referente Confesercenti CIF (Comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio)**, che rileva come sia necessario sostenerle le imprenditrici, le libere professioniste, e più in genera-



Rossana Roner

le le lavoratrici anche nel carico di cura familiare, ancora troppo delegato alle donne. “Finché le donne lavoratrici di ogni ordine e grado non riusciranno a pianificare la propria vita professionale senza limiti preconcetti - dice Roner - avremo sempre questo gap che, come abbiamo visto, si va ad implementare nei periodi difficili e di maggiore crisi”.

Ma non tutto è perduto, se l'imprenditoria femminile soffre, cresce quella giovanile. Anche se in piccoli numeri. Sempre al 30 giugno scorso, in provincia di Trento, risultano attive 4.393 iniziative economiche guidate da giovani con meno di 35 anni di età, in aumento di dieci unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+0,2%). Le imprese giovanili rappresentano il 9,4% delle 46.958 aziende operanti in provincia; un valore superiore sia al dato nazionale (8,4%) sia a quello del Nord Est (7,3%). A correre sono

le attività di fornitura di servizi alle imprese, e in particolare la consulenza gestionale, di direzione aziendale, pubblicità e ricerca di mercato. Soprattutto negli ultimi anni, i giovani imprenditori hanno puntato sul terziario avanzato, investendo su attività di organizzazione interna delle aziende, di promozione dei prodotti e di studio delle loro dinamiche di posizionamento. Non solo. Ad aumentare sono state soprattutto le giovani imprenditrici. Negli under 35 si trova una maggiore incidenza delle imprese femminili che sfiora la percentuale complessiva raggiunta a livello nazionale (22,7%) e supera quella del Nord Est (21,0%). Un segnale che indica una maggiore propensione delle donne più giovani a considerare l'opportunità di mettersi in proprio e dare forma a un futuro professionale da imprenditrici.

## IMPRESE FEMMINILI

Il settore in cui le imprese femminili sono maggiormente presenti si conferma essere l'agricoltura (1.935 unità). Seguono il commercio (1.678), gli “altri settori” 1 (1.425), il turismo (1.398), i servizi alle imprese (1.325), il comparto manifatturiero, energia e minerarie (431), le costruzioni (211), le assicurazioni e il credito (180) e i trasporti (107). Rispetto allo stesso periodo



dell'anno scorso, sono soprattutto i settori del commercio e dell'agricoltura a evidenziare una riduzione di stock delle unità (rispettivamente -55 e -26), mentre i servizi alle imprese registrano il maggior incremento di attività (+39). Tra le caratteristiche del sistema produttivo femminile emerge una rilevante presenza di imprese giovanili e straniere. L'11,2% delle imprese femminili, infatti, è guidato da under35 (975 imprese in valore assoluto), a fronte del 9,4% registrato sullo stock delle 46.958 imprese attive provinciali. Analogamente, le imprese straniere sono il 10,9% del totale delle imprese guidate da donne (947 unità), percentuale superiore al dato registrato a livello complessivo (8,1%). A fine giugno, le imprese femminili e artigiane erano 1.866, pari al 21,5% delle attività economiche a conduzione femminile presenti in 1 Le attività classificate in "altri settori" comprendono quelle connesse con l'istruzione, la sanità e assistenza, le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e le altre attività di servizi (tra cui i servizi dei saloni di parrucchieri e altri trattamenti estetici). Si tratta, in oltre l'85% dei casi, di imprenditrici che hanno costituito una ditta individuale e che svolgono la loro attività prevalentemente nell'ambito dei servizi alla persona presso saloni di parrucchiere e istituti di bellezza. Il tessuto imprenditoriale femminile è composto prevalentemente da micro imprese; oltre il 90% delle attività economiche guidate da donne, infatti, non supera i 5 addetti e circa il 65% ha al massimo un lavoratore. Per quanto riguarda la forma giuridica, l'impresa individuale rimane il modello imprenditoriale più diffuso tra

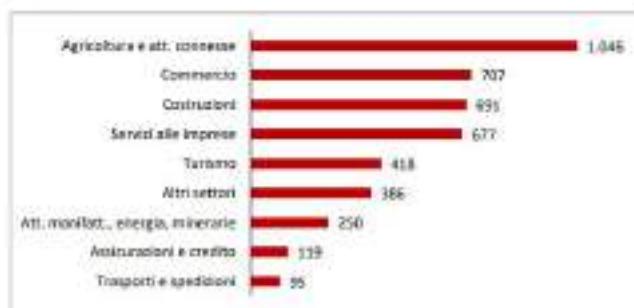
le imprese femminili (il 70,0% del totale delle attività guidate da donne). Seguono le società di capitale (15,4%), le società di persone (13,3%) e le altre forme (1,4%).

### IMPRESE UNDER 35

Il settore in cui opera il maggior numero di imprese giovanili si conferma essere l'agricoltura con 1.046 unità (-20 rispetto a giugno 2022). Seguono il commercio con 707 (-19), le costruzioni con 691 (+35), i servizi alle imprese con 677 (+15), il turismo con 418 (-21), gli altri settori con 386 (+12), il manifatturiero, energia e minerarie con 250 (+4), le assicurazioni e il credito con 119 (+5) e i trasporti e le spedizioni con 95 (-4). Se si considera un arco temporale di cinque anni, le imprese gestite da under 35 sono aumentate numericamente soprattutto nei servizi alle imprese (+129

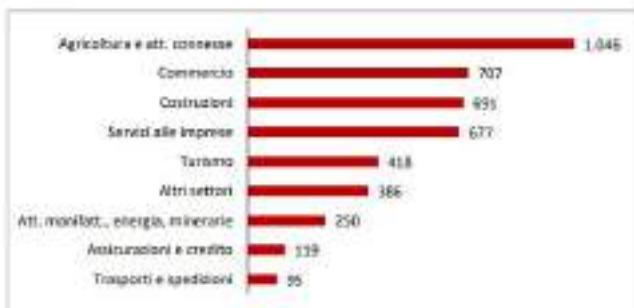
unità) e in particolare nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+87) all'interno delle quali sono comprese le iniziative imprenditoriali di direzione aziendale e di consulenza gestionale, di pubblicità e ricerca di mercato e di altre attività come gli studi di design. Con riferimento alle forme giuridiche, prevalgono nettamente le imprese individuali (l'80,1% del totale delle imprese guidate da giovani), seguite dalle società di capitale (12,9%), dalle società di persone (6,5%) e dalle altre forme organizzative (0,5%). Sempre a fine giugno, 1.478 attività a conduzione giovanile sono imprese artigiane (il 34,7%). Rilevante risulta anche l'incidenza dell'imprenditoria femminile, che rappresenta il 22,2% del totale delle aziende under 35, e di quella straniera (comunitaria ed extra Ue) che ne costituisce il 14,8%.

Imprese giovanili attive per settore di attività economica – 30 giugno 2023



Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento su dati Infocamere.

Imprese giovanili attive per settore di attività economica – 30 giugno 2023



Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento su dati Infocamere.



# Approfondimenti Scadenze fiscali e normative



DOCUMENTO DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE IMPRENDITORI

III



SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO  
IGIENE DEGLI ALIMENTI 2023

XIII



# Io POSso. La soluzione POS fatta apposta per te.



cassaditrento.it

**Io POSso, è la *Soluzione* per gestire al meglio le tue transazioni.**

È il **servizio POS** per le imprese, i liberi professionisti e gli enti pubblici che vogliono **gestire con semplicità i pagamenti** effettuati con carta di credito, debito e prepagata, con smartphone e smartwatch, anche in modalità contactless. **Con Io POSso, puoi scegliere! Massima flessibilità**, per un **servizio personalizzato** sulle specifiche necessità e caratteristiche della tua attività.



**CASSA DI TRENTO**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sui fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito [www.cassaditrento.it](http://www.cassaditrento.it)



## Coordinamento Provinciale Imprenditori



Associazione Alberghatori  
ed Imprese Turistiche  
della Provincia di Trento  
FEDERALBERGHI - TRENTO



Associazione Artigiani  
Confartigianato Trentino

ANCE | TRENTO

ASSOCIAZIONE  
TRENTINA  
DELL'EDILIZIA



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
TRENTO



CONFESERCENTI  
DEL TRENTINO



CONFINDUSTRIA TRENTO



COOPERAZIONE  
TRENTE

# Documento del Coordinamento Provinciale Imprenditori

Il Coordinamento Provinciale Imprenditori (CPI) ha elaborato il documento “Un Trentino moderno, sostenibile e attrattivo” proposto a chi si candida a governare.

Il 22 ottobre i trentini saranno chiamati ad eleggere il nuovo presidente della Provincia autonoma di Trento che traghettterà il Trentino per i prossimi 5 anni.

Ecco le istanze delle organizzazioni che rappresentano il mondo imprenditoriale.

## UN TRENTO MODERNO, SOSTENIBILE E ATTRATTIVO

### AUTONOMIA E UNIONE EUROPEA

Valorizzare l’Autonomia speciale: una strategia per il benessere socioeconomico provinciale

L’Autonomia è stata, e continua ad essere, il motore del benessere economico e sociale della nostra provincia. Pertanto, l’Autonomia speciale va difesa con assoluta fermezza e non va intaccata nella struttura che ha garantito lo sviluppo del Trentino negli ultimi 50 anni. In particolare, il futuro governo provinciale dovrà impegnarsi per valorizzare **l’Autonomia speciale** in maniera proficua e incisiva, sia nelle **istituzioni nazionali che europee**.

Se da un lato ciò significherà continuare a utilizzare le risorse a disposizione in modo responsabile ed efficiente, dall’altro nel confronto istituzionale – la Conferenza Stato-Regioni costituisce l’organismo principale in cui si armonizzano politiche centrali e territoriali - sarà essenziale sottolineare e salvaguardare il valore e la specificità riconosciuta al nostro territorio dalla previsione costituzionale di Autonomia speciale ancorata agli accordi internazionali del dopoguerra.

Il confronto tra **Governo italiano e Unione europea** su alcuni temi di portata straordinaria per lo sviluppo nazionale come la ridefinizione del **Patto di Stabilità e Crescita**, l’introduzione di una nuova forma di autonomia differenziata, o l’adozione della riforma fiscale, porteranno sicuramente ad impatti significativi sull’Autonomia speciale trentina. Queste riforme potrebbero portare a ripercussioni negative sulla finanza provinciale e costituire limiti invalicabili per il nostro sistema autonomistico con un progressivo svuotamento delle prerogative. Questa fase di cambiamento non va subita ma deve essere assolutamente concordata con lo Stato: in tutte le sedi interessate, l’impegno del governo locale, delle forze politiche, indipendentemente dal colore di appartenenza, ma anche delle parti economiche e sociali, dovrebbe essere forte sollecitando, ove necessario, **clausole di salvaguardia che tutelino le peculiarità dell’Autonomia speciale** e di neutralità fiscale per non compromettere la finanza provinciale.

Ma la consapevolezza della nostra Autonomia speciale va rafforzata in ogni istituzione pure nella trattazione di altre materie di grande rilevanza, come **energia, ambiente** – tra cui la gestione dei rifiuti - lavoro e innovazione e, complessivamente, su ogni tema di **gestione del territorio** (la questione dei grandi carnivori può costituire un esempio concreto).

La consapevolezza della vitale importanza dell’Autonomia andrebbe perseguita anche nei confronti della popolazione trentina con un forte messaggio informativo e formativo che contribuisca a mantenere un elevato profilo di **cultura autonomistica** quale elemento distintivo del patrimonio sociale trentino.

Il rafforzamento della posizione autonomistica non può che passare attraverso la definizione di “**patti**



**autonomistici**" con le altre Autonomie speciali, in particolare facendo fronte comune con la gemella Provincia Autonoma di Bolzano.

La collaborazione con Bolzano dovrebbe essere incoraggiata per promuovere maggiormente l'autonomia e il dialogo tra i due territori. Questa sinergia potrebbe essere particolarmente efficace nel **contrastare le politiche nazionali** che tendono a omologare e penalizzare le aree interne, le zone montane e le comunità più piccole rispetto ai grandi agglomerati urbani.

Va incentivata la promozione delle "**buone pratiche**" che abbiamo sviluppato e perseguito nel corso degli anni per il consolidamento delle competenze statutarie, l'autonomia fiscale e il rinnovo delle concessioni delle centrali idroelettriche e dell'Autostrada del Brennero.

È infatti fondamentale che il confronto con lo Stato e con l'Europa garantisca un autonomo spazio decisionale sul tema di uno sviluppo a misura di territorio; a questo riguardo l'insufficiente attenzione europea alla **realtà economica di montagna** costituisce un orientamento da sottolineare ma, soprattutto, da modificare attraverso azioni forti e coese da parte non soltanto di Trento e Bolzano ma di tutte le regioni alpine. In questa direzione la dimensione dell'Euregio può contribuire a rafforzare lo sviluppo autonomista delle singole realtà che, pur mantenendo le proprie peculiarità territoriali, condividono una simile condizione economica e sociale, si fondono su principi analoghi e possono quindi perseguire obiettivi comuni.

Le condizioni speciali della nostra Autonomia dovrebbero essere considerate come **strumenti per rilanciare il nostro territorio** nella competizione a livello sociale, economico e politico tra le diverse regioni d'Europa.

Anche in tale direzione l'Euregio può costituire un ponte tra l'Europa mediterranea e la Mittel-Europa.

Si dovrà mantenere un alto livello di competenza nella gestione delle **relazioni istituzionali con Roma e con Bruxelles** per sostenere la nostra capacità di dialogo con gli uffici ministeriali e con le Direzioni Generali dell'Unione Europea allo **scopo di valorizzare le caratteristiche autonomistiche** e, al tempo stesso, sfruttare al meglio le opportunità offerte dallo Statuto speciale e dal quadro normativo europeo. Sul tema delle relazioni europee si dovrà valorizzare sempre più l'Ufficio di collegamento che rappresenta presso le istituzioni dell'Unione Europea gli interessi dei tre territori - Tirolo, Alto Adige e Trentino - a vantaggio delle rispettive popolazioni e per la promozione delle esigenze comuni dell'Euroregione.

L'obiettivo di una maggiore rappresentatività della nostra Provincia deve essere anche accompagnato da una maggiore diffusione di informazioni su politiche e normative europee per migliorare e incrementare l'accesso delle imprese del territorio ai finanziamenti europei.

Se il leitmotiv della prossima legislatura sarà la tutela e il rafforzamento dell'Autonomia speciale non potremo "dimenticarci" che **Autonomia significa anche responsabilità** e va quindi gestita al meglio per mantenere il **livello di qualità e di efficienza dei servizi** che le istituzioni nazionali o regionali riconoscono al territorio trentino.

## SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE ED AMBIENTALE

**Sviluppare e preservare il Trentino per le generazioni future, affrontare le sfide per crescere come economia, rispettare l'ambiente e favorire il benessere della comunità**

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) definisce lo sviluppo sostenibile come "lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri". La sostenibilità non è solo una sfida, ma anche un'opportunità straordinaria. È il nostro invito a creare un mondo in cui possiamo prosperare senza pregiudicare il prezioso ambiente in cui viviamo e il futuro delle nostre comunità.

L' "**Agenda 2030**" dell'ONU definisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile a cui devono tendere tutte le nazioni e i territori che le compongono. Anche la Provincia autonoma di Trento ha elaborato una propria strategia per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, che si possono ricondurre a tre ambiti principali:

- Sostenibilità economica
- Sostenibilità ambientale
- Sostenibilità sociale

### LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il concetto di **sostenibilità economica**, per un territorio come il Trentino, si traduce nella capacità di garantire sviluppo economico e benessere duraturi per la comunità in maniera inclusiva e rispettosa dell'ambiente. Senza sostenibilità economica, quindi senza un sistema economico e sociale in grado di generare le risorse di cui ha bisogno la comunità, difficilmente ci possono essere la sostenibilità sociale e quella ambientale.

Pertanto, nell'ottica di un sistema produttivo che soddisfi queste condizioni, vanno affrontate e risolte alcune sfide principali.

Il **tema dell'accesso al credito** del costo del denaro è trasversale sia alla componente economica che a quella sociale, seppur con modalità e priorità differenti. Se il ricorso al credito è ancora uno dei principali canali per finanziare lo sviluppo e l'innovazione del tessuto produttivo, è evidente che sia necessario garantire sostegno ai **Confidi provinciali** affinché supportino, accanto agli istituti di credito, i piani di investimento delle imprese. Appare necessario introdurre sistemi di analisi e valutazione periodici sullo stato di salute finanziaria del sistema creditizio trentino, per intervenire soprattutto sulle imprese più piccole, cioè i soggetti che rischiano di trovarsi in una situazione di debolezza nei processi di negoziazione con gli istituti creditizi.

È anche necessario, accanto alle forme tradizionali di finanziamento, prevedere nuovi **strumenti finanziari** per il rafforzamento patrimoniale e la crescita delle imprese, come i fondi immobiliari, i mini-bond e altri strumenti finanziari e societari per affiancare le aziende nella gestione delle situazioni di difficoltà, di crescita o di passaggio generazionale.

Si chiede inoltre che vengano riproposte, con il patrocinio e la partecipazione della Provincia e dei Confidi, in collaborazione con le associazioni datoriali, iniziative di formazione sul tema del credito, in favore soprattutto delle piccole e micro imprese, per favorire la diffusione di una **cultura finanziaria** adeguata.

In materia fiscale, la nostra Autonomia ha ad oggi un margine di intervento limitato. Tuttavia, il Governo provinciale ha dimostrato, nel corso degli anni, di poter dosare attentamente le misure fiscali, cercando un giusto equilibrio tra continuità del gettito per il bilancio pubblico e sostenibilità per i bilanci aziendali, intervenendo soprattutto sulle **aliquote di IRAP e IMIS**, che rappresentano un onere importante per le imprese. A ciò si aggiunge l'impatto dei **tributi locali** che, soprattutto per le piccole e medie imprese, negli ultimi anni è diventato sempre più gravoso. In alcuni casi - come per l'IMIS applicata alle strutture ricettive anche nei periodi di inattività, oppure la TARI calcolata su superfici che non producono rifiuti urbani per la tipologia di attività svolte sulle stesse - tali tributi appaiono, oltre che pesanti, anche iniqui.

Il Trentino è uno dei territori italiani dove si fa più **ricerca**, con l'1,6% del PIL investito dalla Provincia e dalle imprese in questo ambito. La nostra Provincia è prima in Italia anche per concentrazione di start up innovative. Grazie a politiche volte a stimolare e supportare la crescita del sistema produttivo in ambiti in forte sviluppo - come la sostenibilità, la smart industry e le scienze della vita - il Trentino oggi si distingue nel panorama nazionale per essere un territorio vocato all'innovazione e alla ricerca. Riteniamo che sia necessario proseguire in questa direzione, dal momento che è evidente che è soprattutto attraverso l'**innovazione** che si può incrementare la competitività delle imprese.

Viviamo un'epoca di cambiamenti radicali e repentina. Basti pensare ai passi da gigante fatti negli ultimi mesi dall'intelligenza artificiale generativa. Le imprese vanno accompagnate in questo processo di trasformazione, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione, per comprendere i cambiamenti in atto e per cogliere le opportunità di queste innovazioni, senza subirle.

Nel luglio 2023 la Provincia ha approvato il Piano strategico per l'**internazionalizzazione**, con lo scopo di dare una spinta all'export delle imprese, valorizzando il marchio Trentino e offrendo una serie di iniziative di supporto nel medio e lungo termine.

Il **Piano strategico** nasce dopo mesi di confronto fra le istituzioni, gli imprenditori e gli stakeholder coinvolti nell'internazionalizzazione delle aziende, in primis le associazioni di categoria e la Camera di Commercio di Trento.

È necessario che le aziende siano messe in condizione di affrontare mercati internazionali sempre più competitivi, attraverso la riorganizzazione dei propri modelli produttivi e il rafforzamento della struttura aziendale in termini organizzativi e patrimoniali.

L'obiettivo deve essere l'incremento della quota di **aziende esportatrici**, oggi ancora limitata (le prime 100 aziende esportatrici rappresentano l'80% dell'export provinciale), per consentire all'economia trentina di intercettare le traiettorie di crescita che sono presenti a livello internazionale. La proiezione estera può essere perseguita anche attraverso la **vendita online** dei propri prodotti, per realizzare la quale servono attività di formazione e assistenza qualificata.

Va infine sviluppata un'immagine del Trentino, attraverso lo sviluppo e la promozione del **brand territoriale**, che renda riconoscibile a livello internazionale la qualità dei prodotti trentini, come viene fatto ormai da molti anni per attrarre turisti.

Anche il **comparto turistico**, da questo punto di vista, va riconosciuto come importante attore dell'internazionalizzazione del territorio, per cui le aziende del settore vanno accompagnate nelle loro azioni commerciali con l'estero in termini di conoscenza dei mercati e affiancamento nell'esplorazione degli stessi.



## LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'impronta climatica e ambientale derivante dalle attività umane è un fatto oggettivo su cui vi è consenso unanime nella comunità scientifica mondiale. Per affrontare questa sfida è necessario muoversi con competenza, pragmatismo e saggezza adottando strategie di mitigazione e adattamento. Sono necessari **importanti investimenti in formazione, ricerca, e tecnologia** che rappresentano una straordinaria opportunità di sviluppo economico e sociale.

Le imprese sono pronte a fare la loro parte e stanno già investendo risorse significative nella **transizione ecologica**. La politica deve accreditare e riconoscere questo percorso impegnativo anche di fronte all'opinione pubblica, impegnando a sua volta una quota rilevante di risorse economiche negli incentivi alle imprese.

La nostra Provincia deve affrontare e risolvere in tempi brevi alcune questioni che si trascinano da molto tempo. Citiamo alcuni esempi di un elenco più ampio: la chiusura del ciclo di **gestione dei rifiuti** non riciclabili, con la realizzazione di **impianto di termovalorizzazione/gassificazione** che assicuri il massimo grado di sicurezza sia alle persone che all'ambiente; la realizzazione di un'infrastruttura capillare di **bacini di raccolta d'acqua con finalità plurime; il recupero e la riqualificazione energetica degli immobili** privati e pubblici; il sostegno

alla diffusione delle varie forme di autoproduzione e **autoconsumo collettivo di energia** da fonti rinnovabili, valorizzando l'esperienza delle comunità energetiche; la realizzazione di un'infrastruttura diffusa per **la ricarica veloce dei veicoli elettrici** e il completamento della rete distributiva del metano sul territorio provinciale.

In Trentino **il legno** rappresenta un'importante fonte di energia rinnovabile. Negli scorsi anni il patrimonio boschivo è stato profondamente colpito da eventi atmosferici catastrofici: ora, ai danni diretti causati da Vaia si aggiungono quelli derivanti dall'emergenza bostrico. È prioritario ridurne l'impatto, aumentando gli sforzi di rimboschimento con priorità alle **essenze lignee a maggior valore produttivo**, e riportando al centro del dibattito energetico la valorizzazione del cippato e degli scarti boschivi.

A livello nazionale, l'approccio utilizzato per perseguire gli obiettivi di **Agenda 2030** è basato sull'**adozione dei principi ESG**, quali misura dell'impegno delle imprese verso la sostenibilità e la responsabilità sociale. Tali criteri stanno assumendo un peso sempre più rilevante nell'aggiudicazione di appalti pubblici, nella valutazione da parte delle banche per la misurazione del rischio "non finanziario", e saranno utilizzati dell'ente pubblico per selezionare il sostegno ad alcune tipologie di investimento. Le piccole imprese difficilmente riusciranno ad adottare queste procedure e modelli.

Servono quindi strumenti di valutazione semplici e non meramente burocratici: pensiamo che una buona base di lavoro sia rappresentata dalla Prassi di Riferimento sostenuta dalla Provincia Autonoma di Trento e realizzata in collaborazione con UNI, a cui hanno contribuito, tra gli altri la CCIAA di Trento, le associazioni di categoria e Trentino Sviluppo. Questo **modello di autovalutazione** ha l'obiettivo di aiutare **le piccole aziende** nel prendere consapevolezza del proprio ruolo e del proprio impatto su ambiente, territorio e società. Chiediamo alla Provincia l'impegno a continuare a lavorare assieme a tutti i soggetti di rappresentanza interessati per testare e affinare questo modello di valutazione.

Lo sviluppo dei **territori montani** e del turismo sostenibile sono un'opportunità di crescita e di rilancio per l'intera economia del Trentino. La valorizzazione della cultura e delle produzioni locali rappresentano una scelta strategica per sostenere un'economia locale, rispettosa del paesaggio e delle comunità, incentivando allo stesso tempo "la produttività del territorio" con le conseguenti ricadute socioeconomiche positive. C'è bisogno di un **indirizzo strategico** che consenta alle attività economiche nel rispetto delle componenti ambientali e paesaggistiche, di poter crescere; va supportata la micro imprenditorialità diffusa come strumento di presidio territoriale; il numero di imprese commerciali, artigiane, industriali, turistiche e agricole è un indicatore del benessere di una comunità.

I territori necessitano di una **presenza stabile dei residenti** per essere vivi ed autentici: è necessario un equilibrio che può passare solo dalla pianificazione urbanistica a livello locale. Pur considerando la richiesta turistica in evoluzione e quindi l'importante presenza dell'offerta ricettiva degli alloggi turistici, occorre valutarne gli effetti sui centri storici e sulla possibilità di alloggio dei residenti.

Per contrastare **lo spopolamento delle comunità** più periferiche e un impoverimento senza ritorno del tessuto economico di montagna, bisogna investire molto su **politiche della casa e servizi essenziali** quali l'istruzione, il presidio sanitario e i trasporti, prevedendo agevolazioni per i residenti e forme di vantaggio, come ad esempio una fiscalità differenziata, per le imprese insediate in questi territori.

Tutte le politiche e gli strumenti incentivanti a sostegno della **riqualificazione energetica e strutturale del patrimonio edilizio** sono stati ampiamente utilizzati nella nostra Provincia; tuttavia, l'effetto traino gene-

rato dalla straordinarietà dei Bonus nazionali si sta esaurendo e, all'orizzonte, si profila una nuova fase di riammodernamento in chiave energetica del patrimonio edilizio esistente (rif. agli obiettivi della Direttiva europea "Case Green"). Sarebbe opportuno attivare da subito un percorso condiviso riattivando il "Tavolo condomini" che individui nuovi strumenti di incentivazione e semplificazione per imprese e cittadini. Particolare attenzione e una politica di sostegno dedicata andrebbe rivolta all'ingente **patrimonio di seconde case**, un patrimonio edilizio poco utilizzato, **energivoro e bisognoso di manutenzioni**. Analoghe valutazioni possono e devono essere fatte per quanto concerne gli immobili alberghieri dismessi, che potrebbero essere rifunzionalizzati come foresterie per lavoratori o ai fini di edilizia pubblica a canone moderato.

## LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

L'ente pubblico, le imprese e la società civile sono impegnati costantemente a supportare le comunità locali e a garantire una migliore qualità di vita a tutti coloro che compongono, a vario titolo, dette comunità. Il **mercato del lavoro** sta attraversando – anche a livello locale – una fase preoccupante di squilibrio tra domanda e offerta. Le imprese faticano a trovare manodopera qualificata, sia per l'intero anno, che per occupazioni stagionali.

È necessario, pertanto, dar corso ad iniziative urgenti per rafforzare il **collegamento tra scuola e mondo del lavoro**, valorizzando gli strumenti di collaborazione attiva tra aziende ed istituti formativi, sia professionali che di altro genere. Per far crescere l'occupazione è altresì necessario dar corso ad una profonda **riforma della formazione professionale trentina**, in modo da rendere evidente ai giovani e alle loro famiglie il potenziale in termini di realizzazione personale e professionale per i loro figli, in qualità di dipendenti di imprese terze, o come neo imprenditori.

Particolare attenzione dovrà essere riservata all'**emigrazione di tanti giovani** che crescono, studiano e si formano, professionalmente e personalmente, in Trentino per poi lasciare la nostra realtà e trovare spesso all'estero migliori occasioni e prospettive: rendendo, pertanto, vani tutti gli investimenti fatti sia dallo Stato che dalla Provincia, per garantire loro una adeguata istruzione.

Altra criticità presente in Trentino, come nel resto del Paese è il **basso tasso di occupazione femminile**, considerando che il lavoro femminile potrebbe rappresentare un importante fattore di crescita e di sviluppo, sia economica che sociale. Per raggiungere l'obiettivo della piena occupazione femminile è necessario, innanzitutto, mettere in atto politiche familiari in grado di aumentare sensibilmente il livello di conciliazione lavoro-famiglia.

Il **sistema di welfare trentino** è condizionato dai fenomeni del **basso tasso di natalità, dell'invecchiamento della popolazione** e conseguente aumento della non autosufficienza, della riduzione in termini assoluti della forza lavoro attiva, della contrazione delle risorse economiche pubbliche. Per questo deve affrontare la sfida della sua sostenibilità, alla luce dell'esplosione dei bisogni sociali e della nuova domanda di servizi che emergerà nel prossimo futuro. Le parole chiave sono dunque **sussidiarietà, solidarietà, mutualità, auto organizzazione e nuova cittadinanza**.

Per investire in **sussidiarietà**, bisogna dotare il sistema di strumenti normativi, finanziari e di relazione che permettano di sviluppare la capacità dei cittadini e delle formazioni intermedie di rispondere ai bisogni sociali, esercitando, così, funzioni pubbliche. Investire in sussidiarietà vuol dire anche sostenere l'iniziativa del Terzo Settore e del privato sociale, riconoscendo ad essi un'autonomia esplicita in termini di gestione ed innovazione delle prassi di servizio; significa integrare ambiti di azione diversi per razionalizzare ed ottimizzare investimenti e reti già presenti ed operative, che con uno sforzo contenuto possono ampliare significativamente il rispettivo spettro di azione.

Per **co-partecipare e co-costruire il sistema**, vanno quindi sostenute partnership tra cittadini, comunità, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, superando il dualismo pubblico-privato e valorizzando le buone pratiche esistenti. In tale direzione sono state realizzate iniziative (quali Laborfonds, Sanifonds e Fondo territoriale di solidarietà) che hanno visto il coinvolgimento delle parti sociali e delle istituzioni.

Il tema dell'**immigrazione** non può e non deve costituire un tabù: proprio le dinamiche demografiche, congiuntamente alle gravi difficoltà che si registrano nel riuscire a trovare manodopera in molti – se non tutti – i settori economici impongono una rivalutazione delle politiche attuali, introducendo strumenti nuovi e snelli attraverso i quali favorire l'ingresso in Italia – o la regolarizzazione – di persone che possano dimostrare di disporre di un'occupazione.

In quest'ambito, il compito della politica è quello di un soggetto "facilitatore", che deve rispettare la libertà individuale e contrastare ogni forma di discriminazione ideologica e fattuale. Senza il coraggio di sperimentare e lasciar sperimentare, sarà ben difficile invertire le attuali tendenze.

Gli squilibri generati dall'azione combinata della **bassa natalità** e dell'**invecchiamento della popolazione**



hanno determinato e determineranno ancora di più nel prossimo futuro profonde modificazioni delle dinamiche sociali. Una politica a favore della natalità deve considerare anche i nuovi e sempre più incidenti carichi assistenziali che attualmente, non trovando risposte adeguate nei servizi socioassistenziali territoriali, incidono negativamente sulle famiglie. È necessario programmare e pensare azioni forti e di effettivo sostegno per **le famiglie con familiari e anziani fragili**; la spesa e il carico assistenziale incidono eccessivamente e quasi totalmente sul cittadino, ripercuotendosi anche sulle scelte individuali e lavorative.

Nell'ambito delle **politiche di welfare** è bene aver presente che **la povertà** è un problema crescente anche in Trentino, influenzato da fattori come la pandemia, i cambiamenti climatici, i conflitti in corso, non solo in Europa, la crisi energetica e il caro vita.

Infine, con riferimento al tema della **sicurezza e coesione sociale**, il Trentino si è sempre posizionato tra le prime province italiane. Tuttavia, in questi ultimi tempi, si è assistito ad eventi che non contribuiscono a mantenere la percezione di un clima di sicurezza. Non ci si riferisce esclusivamente ai fatti più eclatanti, ma anche a latenti situazioni di degrado soprattutto nei centri maggiori dei territori.

Anche la convivenza con i grandi carnivori è fonte di grave e comprensibile preoccupazione per la popolazione residente e per gli operatori economici di settori cruciali per le vallate alpine (alpeggi e turismo). È necessario applicare le misure esistenti e definirne di aggiuntive ove necessario per riportare la situazione in una condizione di sostenibilità.

## SISTEMA SANITARIO

### Sfide demografiche, equità sociale e soluzioni tecnologiche

Le attuali **dinamiche demografiche** acuiscono le criticità del **sistema sanitario provinciale** e in particolare dell'assistenza alle persone anziane. Anche alla luce delle sempre maggiori esigenze della popolazione, si percepisce una lenta ma inesorabile riduzione della qualità, tempestività e della stessa disponibilità del servizio pubblico, rispetto a una molteplicità di bisogni.

I cittadini, sempre più spesso, sono costretti a rivolgersi alla **sanità e al welfare** privato, non in una logica virtuosa di complementarietà e sussidiarietà, ma in un'ottica di alternativa obbligata al servizio pubblico, che acuisce le disuguaglianze sociali ed economiche.

La sanità deve restare incardinata su un **servizio pubblico di qualità**, dalla medicina di base a quella specialistica. Il rapporto tra sanità pubblica e privata deve svilupparsi in una logica virtuosa di complementarietà e sussidiarietà, con il settore privato che va in supporto di quello pubblico per garantire prestazioni di alto livello in tempi rapidi.

Risulta evidente che il tema delle risorse è determinante per quanto concerne la possibilità di garantire alti livelli di servizio: per questa ragione non sono più procrastinabili scelte organizzative chiare rispetto al servizio sanitario provinciale che privilegino la garanzia di effettività del diritto alla salute sulla scorta di una cognizione di fabbisogni e risorse.

La realizzazione del **nuovo ospedale di Trento** deve essere un'occasione da non sprecare per scegliere il modello di **sanità trentina del futuro**, così come un'attuazione coerente con il territorio del Piano Operativo Provinciale da realizzare nell'ambito della Missione 6 del PNRR.

La duplicazione delle strutture, con specializzazioni presenti in più ospedali del territorio, non è più compatibile né con il quadro economico, né con la possibilità di trovare personale - medico in primis - disponibile a prendere servizio in contesti poco attrattivi sotto il profilo professionale.

Vanno valorizzati contemporaneamente tutti gli strumenti che **la tecnologia** oggi offre: tra questi la telemedicina, che permette di costruire una rete di professionalità in grado di elevare la qualità del servizio offerto, distribuirne l'erogazione ed ottimizzare l'impiego delle risorse.

Una prima criticità da risolvere riguarda **il ruolo del privato accreditato** che opera erogando prestazioni nell'ambito del servizio sanitario provinciale: la capacità di integrare tempestivamente le risposte delle strutture pubbliche (per esempio abbattendo le liste di attesa) va resa efficiente attraverso un'adeguata politica tariffaria, aggiornata al contesto economico generale.

Una seconda criticità, già segnalata in passato, è **la mancata attivazione nelle scorse stagioni, della guardia medica turistica**, a causa della carenza di professionisti sanitari. Si tratta senza dubbio di un problema rilevante con ripercussioni negative sia a carico del sistema sanitario che d'immagine per il nostro territorio. Il servizio di guardia medica turistica non si rivolge solo ai turisti, ma a tutti i cittadini e lavoratori stagionali, che per le svariate ragioni spostano il proprio domicilio in Trentino nei periodi di maggior affluenza turistica.

## INFRASTRUTTURE

Dal potenziamento ferroviario ai grandi eventi, per la trasformazione e modernizzazione delle reti infrastrutturali e logistiche

Sia il mondo politico, che imprenditoriale è concorde nel sostenere che il Trentino ha la necessità di costruire e completare importanti opere che sono necessarie per mantenere e migliorare l'**accessibilità del territorio**, che si colloca in una posizione fortemente strategica all'interno delle reti di trasporto transeuropeo.

Quello attuale, d'altra parte, è anche un contesto di grandi opportunità segnato dalla presenza di importanti risorse finanziarie come quelle previste nel PNRR.

Opere prioritarie sono: il potenziamento delle **opere di accesso al Brennero**, elettrificazione della **Ferrovia Trento - Bassano**, prolungamento dell'**Autostrada Valdastico Nord**, potenziamento Autostrada del **Brennero** (terza corsia dinamica), **sviluppo della viabilità dell'Alto Garda**, miglioramento della **circonvallazione di Trento**, la nuova **stazione ferroviaria di Trento**, adeguamento infrastrutturale del **Ponte Caffaro**, potenziamento della **viabilità della Valsugana**, miglioramento viabilità SS12. Eppure, nonostante se ne discuta da anni, aleggia ancora molta **incertezza sui tempi di realizzazione** di queste come di altre opere infrastrutturali attese da tempo e ancora in gran parte sulla carta (citiamo il NOT, le circonvallazioni di numerosi centri minori, l'ammodernamento della stessa Valsugana), come pure la Valdastico, per la quale sollecitiamo un'ulteriore riflessione circa il migliore percorso da realizzare. Si auspica inoltre il completamento della metanizzazione di alcuni ambiti territoriali. Alle necessarie infrastrutture è indispensabile, affiancare un **efficiente trasporto pubblico**, dal centro alle valli e tra le valli, **sostenibile**, esteso, intermodale e cadenzato che tenga conto delle esigenze dei residenti e dei turisti, che vi hanno libero accesso grazie alla Trentino Guest Card, per ridurre le emissioni inquinanti, ma anche come soluzione ai rincari del prezzo del carburante che incide profondamente sul costo degli spostamenti.

Per attrarre in Trentino sempre più turisti dall'estero, provenienti anche da paesi lontani, è necessario potenziare **l'offerta di trasporto strutturato dagli aeroporti** alle località turistiche.

La scelta di procedere alla realizzazione di un **bypass ferroviario** della città di Trento data ormai più di un decennio e ha coinvolto in un processo di confronto, non solo tecnico ma anche di partecipazione istituzionale e democratica. L'opera, oltre a togliere il traffico ferroviario di attraversamento, consente un significativo spostamento delle merci dalla strada alla ferrovia ed è inoltre propedeutica alla rivisitazione di tutta l'area attualmente occupata dalla stazione ferroviaria, che in un prossimo futuro, non lontano, dovrebbe essere interrata, **riqualificando tale zona e ricongiungendo la città al fiume Adige**. La realizzazione del bypass ferroviario attinge poi a importantissime risorse economiche e finanziarie del Piano nazionale di ripresa e resilienza. È forse l'intervento economico più consistente a memoria della comunità trentina, per il quale si avranno importanti ricadute economiche nell'immediato ma soprattutto nel futuro.

Non appare però comprensibile, e sinceramente in taluni casi risulta fortemente ideologica e preconcetta l'opposizione di gruppi di persone che anche di fronte a disponibilità e proposte rispetto ai problemi evidenziati proseguono in un'azione di contrasto totale e di continuo rilancio di negatività contro il progetto del bypass ferroviario.

Il **Coordinamento provinciale imprenditori** ha già espresso perplessità e preoccupazione rispetto a questo atteggiamento pregiudiziale ed afferma il proprio convinto **consenso e sostegno alla realizzazione di questa opera**.

È confermata l'assoluta necessità di dotare il Trentino di una **rete telematica** adeguata rispetto agli standard attuali di riferimento. Scoprire che tanto nelle aree più lontane della nostra provincia quanto nel circondario del capoluogo non si possa contare ancora sulla possibilità di connettersi alla rete in fibra conferma il grave ritardo che il Trentino sconta su questo fronte. Ciò risulta ancor più incomprensibile ove sì analizzino i rilevanti investimenti posti in essere per la posa di oltre 1.800 km di dorsale che ad oggi hanno permesso l'allacciamento di oltre 600 sedi pubbliche, ma hanno offerto pochissime opportunità di connessione ad aziende e famiglie.

Il Trentino ospiterà, unitamente a Lombardia e Veneto il più grande evento sportivo invernale: i **Giochi Olimpici Milano Cortina 2026**. Oltre ad essere un momento di grande visibilità internazionale, sarà un'opportunità di sviluppo e crescita economica e sociale di lungo periodo. Il Trentino verrà posizionato turisticamente e mediaticamente a livello mondiale anche rispetto a mercati che ancora non ci conoscono. A questa sfida la Provincia e il suo tessuto economico dovranno arrivare preparati.



Pertanto, riteniamo necessario che vengano sostenuti con provvedimenti specifici e con criteri e tempistiche semplificate gli interventi di riqualificazione delle strutture ricettive, per rendere la nostra offerta turistica e i nostri territori maggiormente “**smart**”, **efficienti**, sostenibili e **attrattivi**. A questo proposito è fondamentale che il prossimo governo provinciale si faccia portavoce della necessità di elevare la soglia comunitaria degli aiuti in de minimis.

Le **Paralimpiadi invernali**, che affiancheranno le **Olimpiadi**, costituiranno un’occasione ulteriore per qualificare l’offerta del nostro territorio in termini di accessibilità e inclusione sociale. È quindi opportuno prevedere una progettualità dedicata a questa attività sportiva che ha una valenza non solo agonistica, ma anche di rilevanza sociale.

## IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### Modernizzazione delle società pubbliche, semplificazione e appalti

Come Associazioni di categoria riteniamo necessaria un’azione di razionalizzazione delle **società controllate dalla Provincia** che sia focalizzata sull’aggregazione delle stesse per poli specialistici e tematici, sulla dismissione di rami di attività in aree già aperte al mercato e sull’eliminazione di partecipazioni in aree non strategiche.

Chiediamo di individuare ed eliminare tutte le **sovraposizioni di servizi erogati dalle società di sistema pubbliche e da Trentino Sviluppo** in particolare, anche in concorrenza rispetto all’offerta del mercato privato e in special modo delle società o strutture facenti capo alle categorie economiche. Nel merito si tratta di attivare – come richiesto da tempo dalle Associazioni di categoria - modalità diverse di collaborazione con le società del sistema pubblico attraverso un pieno coinvolgimento e sistematici rapporti di confronto.

Appare essenziale un forte **coinvolgimento delle rappresentanze economiche**: le Associazioni di categoria, al di là delle singole imprese, dovrebbero diventare **interlocutori privilegiati** in via permanente delle iniziative che vengono proposte. A queste e alle loro società di servizi tipicamente appartiene la funzione di prima interfaccia sui bisogni e sulle prospettive delle imprese (è infatti nel loro patrimonio fondamentale) mentre è ragionevole, ad esempio, che all’interno di Trentino Sviluppo si trovi un interlocutore di alta specializzazione, non un semplice sportello informativo generalista.

Si torna perciò a proporre di **costituire all’interno di Trentino Sviluppo** un comitato di indirizzo specifico per le piccole imprese, in grado di orientare e calare sulle piccole realtà alcune scelte strategiche fin dalla loro elaborazione. Il lavoro di tale comitato potrebbe altresì dar corpo ad un polo di eccellenza delle PMI, promuovendo per il tramite delle Associazioni (anche attraverso i loro **CAT-Centri di Assistenza Tecnica** che hanno accumulato in questi anni un significativo know-how al fianco delle imprese) la cultura, la conoscenza e le competenze sull’innovazione in ogni sua declinazione (organizzativa, produttiva o di mercato) e coordinando le diverse e crescenti proposte di servizio sul tema specifico mirate alle necessità della piccola impresa. Il **comitato di indirizzo** potrebbe avere anche il compito di favorire il partenariato con i poli di specializzazione (Meccatronica e Manifattura in primis) o con i centri di ricerca locali, garantendo che siano questi ultimi a rispondere alle esigenze di base delle micro e piccole imprese e non viceversa.

Un profilo che rimane sempre al centro del rapporto tra le imprese e le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) riguarda la **semplificazione**: infatti la semplificazione dell’attività amministrativa è un fattore determinante di crescita economica e sostenibile della nostra Provincia, in coerenza con i futuri obiettivi europei di crescita e rilancio economico.

È indubbio, infatti, che la competizione avviene oggi anche fra territori: pertanto le imprese, ubicate in territori nei quali il dialogo con la P.A. è più agevole, il confronto utile e fruttuoso, i tempi di risposta della P.A. alle istanze delle imprese rapidi e snelli, risultano essere più concorrenziali e performanti rispetto ad altre che invece hanno come interlocutore una pubblica amministrazione “burocratizzata” e lenta.

L’OCSE attesta che la **produttività media del lavoro** delle imprese italiane è più elevata nelle zone dove la **P.A. è più efficiente**; per contro, dove invece è più bassa, la produttività del settore privato ne risente negativamente. Nonostante gli sforzi degli ultimi anni per semplificare la burocrazia il suo costo in Italia continua a crescere a ritmi esponenziali, attestandosi – secondo stime recenti di The European House - Ambrosetti e di Deloitte – a 57 miliardi di euro.

È dunque doveroso proseguire **nell'opera di semplificazione e snellimento effettivo dei procedimenti amministrativi**, che a nostro avviso si ottiene:

- attraverso un'ampia digitalizzazione del rapporto tra P.A. e imprese, sulla base di una reale interconnessione tra le banche dati pubbliche;
- per mezzo della omogeneizzazione dei procedimenti e della modulistica;
- attraverso una riorganizzazione delle competenze e la riduzione del numero di enti pubblici coinvolti nel medesimo procedimento.

Solo in tal modo si raggiungeranno le condizioni per giungere concretamente alla piena attuazione del **principio dell"once only"**, in base al quale le P.A. non possono chiedere all'impresa i dati già in loro possesso.

Una sollecitazione particolare merita il tema degli **appalti pubblici**: in conseguenza del naturale rallentamento della domanda privata legata alla stretta sulle incentivazioni statali, nei prossimi anni assumeranno sempre maggiore importanza, anche per le piccole imprese della filiera edilizia, i lavori pubblici che si andranno ad attivare sul territorio provinciale. Alcune azioni appaiono prioritarie.

Adeguare pienamente il **prezzario provinciale per le opere pubbliche** ai Criteri Ambientali Mini-CAM e al rispetto del principio di derivazione comunitaria del DNSH (Do Not Significant Harm), anche eventualmente attraverso un adeguamento della percentuale delle spese generali riconosciute all'appaltatore.

Promuovere la **riqualificazione strutturale** ed energetica di scuole, edifici pubblici, immobili di proprietà di ITEA, seconde case, anche eventualmente prevedendone il cambio di destinazione d'uso, da destinare ad alloggi a canone moderato per lavoratori e famiglie.

Adottare **logiche di piccoli appalti** a cui possono accedere anche le imprese di minori dimensioni con l'obiettivo primario di trattenere tutti i lavori sul territorio, sempre perseguitando una strategia di efficienza complessiva.

Mettere a regime i **fondi provinciali**, a favore anche delle Amministrazioni locali, per l'adeguamento dei prezzi di appalto relativi a opere pubbliche in conseguenza del caro materiali, migliorando e velocizzando la procedura di accesso ai fondi stessi; si tratta anche di estendere temporalmente la possibilità di richiedere la rinegoziazione dei prezzi (fino al termine di realizzazione delle opere), di rendere maggiormente agibile la possibilità per gli appaltatori di richiedere ed ottenere la rinegoziazione, limitando i casi in cui l'Amministrazione aggiudicatrice può negarla; occorre altresì prevedere la possibilità per l'impresa di sospendere i lavori, alla scadenza dei termini fissati dalle Linee guida sulle rinegoziazioni, finché l'Amministrazione non si sia pronunciata definitivamente rispetto alla richiesta di rinegoziazione del contratto avanzata dall'appaltatore.

Promuovere la **valorizzazione del tessuto produttivo locale nell'accesso alle procedure di appalto**, sia nell'ambito delle procedure negoziate ad invito, sia negli appalti sopra soglia, concedendo la possibilità concreta alle imprese locali di promuovere eventuali forme di aggregazione per affrontare anche i lavori di importo più rilevante e ponendo attenzione ai valori posti a base di gara, anche in termini funzionali e/o prestazionali, per evitare che le imprese del territorio siano aprioristicamente tagliate fuori dalla possibilità di formulare offerta.

Promuovere una **politica di rilancio degli istituti professionali**, con particolare riferimento al settore edile, valorizzandone in maniera diffusa l'immagine e l'attrattività presso i giovani e le loro famiglie.

Valorizzare il **ruolo del Tavolo Appalti** quale sede di effettiva concertazione delle iniziative in materia di contratti pubblici, incrementando la frequenza degli incontri e prevedendo una costante condivisione con i partecipanti al Tavolo dei dati aggiornati riferiti alle procedure bandite e assegnate; si propone altresì di estendere le attività del Tavolo alla fase esecutiva degli appalti pubblici, prevedendo un confronto sui dati e una standardizzazione dei sistemi di verifica delle stazioni appaltanti. Si chiede di affrontare in termini organici il tema della determinazione degli importi a base d'asta per gli appalti di servizi. **Nell'ambito dei servizi** si registra la prassi, spesso consolidata, di ribassare costantemente le basi, senza considerare inflazione, aumento del costo della manodopera, incremento dei prezzi dei materiali. Alcune importanti gare per l'affidamento di servizi di assistenza domiciliare sono andate deserte e criticità analoghe sono presenti in molti altri settori, dai servizi alla prima infanzia alle pulizie, dalla ristorazione ai servizi di accompagnamento.

Occorre pertanto condividere, all'interno del Tavolo Appalti, **strumenti vincolanti per le stazioni appaltanti** che impongano un'analisi documentata del prezzo posto a base di gara, che deve essere determinato considerando tutte le variabili nel tempo intervenute e non semplicemente ripreso dall'affidamento precedente, certificandone la congruità.

# stagioni

## vita e lavoro in un territorio alpino



La mostra mette in relazione gli oggetti della vita e della tradizione alpina conservati presso il **Museo etnografico trentino San Michele** e i paesaggi da cui provengono, fotografati da **Giuseppe Šebesta**, etnografo e saggista, operatore e regista, pittore, favolista e narratore, creatore di pupi, nonché fondatore dello stesso Museo

XIV  
2023  
**bitm**

EVENTO COLLEGATO  
ESPOSIZIONE DI FOTOGRAFIE  
E MANUFATTI

ANOVEMBRE  
APALAZZO  
ROCCABRUNA  
INGRESSO LIBERO  
PALAZZO  
ROCCABRUNA  
CASA DELL'ARTE ALPINA  
VIASS. TRINITÀ, 24 - 38122 TRENTO



**METS**



# Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Igiene degli alimenti 2023



**FOR. IMP S.r.l.** propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



## HACCP

CORSO BASE PER TITOLARE/RESPONSABILE,  
PERSONALE DI CUCINA E SALA  
4 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
23/10/2023	09.00 - 13.00	Online sincrona
20/11/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona
11/12/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona

## SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso RSPP DDL è rivolto ai datori di lavoro che vogliono ricoprire personalmente l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, ed acquisire le competenze sulla sicurezza e salute indispensabili alla tutela dei lavoratori.

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE  
E PROTEZIONE SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO  
16 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
09/10/2023		
10/10/2023		
16/10/2023	09.00 - 13.00	
17/10/2023		Online sincrona

## AGGIORNAMENTO HACCP 4 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
23/10/2023	09.00 - 13.00	Online sincrona
20/11/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona
11/12/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona

## AGGIORNAMENTO RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 6 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
17/10/2023	09.00 - 13.00 14.00 - 16.00	Online sincrona
16/10/2023	09.00 - 13.00 14.00 - 16.00	Online sincrona

Il corso ha durata quinquennale.

Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento quinquennale. Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.

È consigliato aggiornare il corso di HACCP  
indicativamente almeno ogni 5 anni



**Corsi**  
**Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**



**CORSO ANTINCENDIO**

Il corso ha validità quinquennale

**CORSO BASE PER AZIENDE  
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 1 BASSO  
(4 ORE)**

**PARTE TEORICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
02/10/2023	09.00-11.00	Online sincrona
27/11/2023	09.00-11.00	Online sincrona

**PARTE PRATICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
03/10/2023	14.00 - 16.00	TRENTO
11/10/2023	14.00 - 16.00	VAL DI FIEMME
18/10/2023	14.00 - 16.00	RIVA DEL GARDA
21/11/2023	14.00 - 16.00	LEVICO TERME
28/11/2023	14.00 - 16.00	TRENTO
30/11/2023	14.00 - 16.00	VAL DI FASSA

**CORSO BASE PER AZIENDE  
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 MEDIO  
(8 ORE)**

**PARTE TEORICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
02/10/2023	9.00 - 12.00 / 13.00 - 15.00	Online sincrona
27/11/2023	9.00 - 12.00 / 13.00 - 15.00	Online sincrona

**PARTE PRATICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
03/10/2023	14.00 - 17.00	TRENTO
11/10/2023	14.00 - 17.00	VAL DI FIEMME
18/10/2023	14.00 - 17.00	RIVA DEL GARDA
21/11/2023	14.00 - 17.00	LEVICO TERME
28/11/2023	14.00 - 17.00	TRENTO
30/11/2023	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA

**CORSO BASE PER AZIENDE  
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 ELEVATO  
(16 ORE)**

**PARTE TEORICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
02/10/2023	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona
04/10/2023	09.00 - 13.00/14.00 - 17.00	Online sincrona
27/11/2023	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona
29/11/2023	09.00 - 13.00/14.00 - 17.00	Online sincrona

**PARTE PRATICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
03/10/2023	14.00 - 18.00	TRENTO
11/10/2023	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
18/10/2023	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
21/11/2023	14.00 - 18.00	LEVICO TERME
28/11/2023	14.00 - 18.00	TRENTO
30/11/2023	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA

**CORSO AGGIORNAMENTO  
ANTINCENDIO**

**CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE  
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 1 BASSO  
(2 ORE)**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
03/10/2023	14.00 - 16.00	TRENTO
11/10/2023	14.00 - 16.00	VAL DI FIEMME
18/10/2023	14.00 - 16.00	RIVA DEL GARDA
21/11/2023	14.00 - 16.00	LEVICO TERME
28/11/2023	14.00 - 16.00	TRENTO
30/11/2023	14.00 - 16.00	VAL DI FASSA

**CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE  
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 MEDIO  
(5 ORE)**

**PARTE TEORICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
02/10/2023	09.00-11.00	Online sincrona
27/11/2023	09.00-11.00	Online sincrona

**PARTE PRATICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
03/10/2023	14.00 - 17.00	TRENTO
11/10/2023	14.00 - 17.00	VAL DI FIEMME
18/10/2023	14.00 - 17.00	RIVA DEL GARDA
21/11/2023	14.00 - 17.00	LEVICO TERME
28/11/2023	14.00 - 17.00	TRENTO
30/11/2023	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA

**CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE  
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 ELEVATO  
(8 ORE)**

**PARTE TEORICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
02/10/2023	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona
27/11/2023	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona

**PARTE PRATICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
03/10/2023	14.00 - 17.00	TRENTO
11/10/2023	14.00 - 17.00	VAL DI FIEMME
18/10/2023	14.00 - 17.00	RIVA DEL GARDA
21/11/2023	14.00 - 17.00	LEVICO TERME
28/11/2023	14.00 - 17.00	TRENTO
30/11/2023	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA



**CORSO PRONTO SOCCORSO  
AZIENDE GRUPPO B E C**

**CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO  
SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C  
(12 ORE = 8 ONLINE + 4 PARTE PRATICA)**

**PARTE TEORICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
06/11/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona
07/11/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona

**PARTE PRATICA**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
04/10/2023	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
09/11/2023	14.00 - 18.00	VAL DI SOLE
13/11/2023	14.00 - 18.00	TRENTO
23/11/2023	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
29/11/2023	14.00 - 18.00	ANDALO
04/12/2023	14.00 - 18.00	TRENTO

**AGGIORNAMENTO PER ADDETTI  
AL PRONTO SOCCORSO AZIENDE  
GRUPPO B E C (4 ORE)**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
04/10/2023	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
09/11/2023	14.00 - 18.00	VAL DI SOLE
13/11/2023	14.00 - 18.00	TRENTO
23/11/2023	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
29/11/2023	14.00 - 18.00	ANDALO
04/12/2023	14.00 - 18.00	TRENTO

**È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni**

**FORMAZIONE OBBLIGATORIA  
LAVORATORI/TRICI**

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

**CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI  
FORMAZIONE GENERALE (4 ORE) +  
FORMAZIONE SPECIFICA (4 ORE)**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/10/2023	09.00 - 13.00	Online sincrona
25/10/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona
14/11/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona
15/11/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona
18/12/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona
19/12/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona

**AGGIORNAMENTO**

**È OBBLIGATORIO AGGIORNARE IL CORSO OGNI 5 ANNI  
Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)**

**CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI  
AGGIORNAMENTO (6 ORE)**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/10/2023	09.00 - 13.00	Online sincrona
25/10/2023	09.00 - 11.00	Online sincrona
14/11/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona
15/11/2023	14.00 - 16.00	Online sincrona
18/12/2023	14.00 - 18.00	Online sincrona
19/12/2023	14.00 - 16.00	Online sincrona

# Con noi puoi contare su una guida sicura



Affidati anche tu al **Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo**

CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE / PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO / ASSISTENZA AMMINISTRATIVA /  
ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI / CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO / FORMAZIONE

**Trento** via Maccani, 211 - tel. 0461 43.42.00  
confesercenti@tnconfesercenti.it

**Rovereto** Piazza A. Leoni, 22 - tel. 0464 42.05.05  
rovereto@tnconfesercenti.it

[www.tnconfesercenti.it](http://www.tnconfesercenti.it)





# TRENTINO SPECIAL

L'offerta luce sostenibile  
riservata a chi ha casa in Trentino  
e passa dal Servizio  
di Maggior Tutela  
al mercato libero



Hai il Corrispettivo Energia fisso, così stai al riparo  
da eventuali rincari del mercato energetico



Rispetti la natura con energia 100% rinnovabile  
certificata con Garanzie d'Origine



Siamo sul territorio, accanto a te. I nostri consulenti  
sono a tua disposizione, di persona o al telefono,  
per seguirti prima, durante e dopo il passaggio



[www.dolomitienergia.it](http://www.dolomitienergia.it)

# Settembre tempo di bilanci Un'estate tra le bancarelle

Moranduzzo: "Alle amministrazioni comunali offriamo servizi che cercano sia i turisti che i cittadini"

**S**ettembre, tempo di bilanci e il presidente Anva del Trentino, **Fabio Moranduzzo** guarda all'estate delle piazze trentine. Piazze riempite da tante persone che nei mesi estivi hanno affollato mercati e fiere. "La fine del mese di settembre, per un territorio come il nostro, diventa sempre momento di bilanci - dice Moranduzzo - Aumento dei costi, inflazione, grande caldo, nubifragi, ci hanno fatto passare un'estate movimentata e, anche nelle nostre piazze, abbiamo avuto la dimostrazione della diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante tutto, le presenze nei mercati hanno garantito la redditività dello scorso anno, e la distribuzione capillare nelle varie APT della Provincia degli opuscoli che informano sul servizio mercato nei vari centri, oltre che ad aiutare la clientela fidelizzata, ha portato nuovi frequentatori".

I mercati, sia nelle località turistiche, sia nei centri del fondovalle, sono stati frequentati da una clientela stabile, anzi in crescita. "Il mercato - dice il presidente di Anva del Trentino - è una delle iniziative che ogni amministrazione può offrire ai suoi cittadini stabili o turistici".

Ma allora va tutto bene? "Questo non possiamo affermarlo - spiega però Moranduzzo - serve ragionare su ubicazione e dislocazione delle bancarelle che determinano il successo o l'insuccesso di un mercato; serve ragionare sugli orari attuali del servizio se davvero va bene così o se possono essere ottimizzati. Ma il lavoro maggiore - aggiunge - va fatto sulla fidelizzazione della clientela, soprattutto quella più giovane che riusciamo ad attrarre maggiormente durante il periodo estivo, mentre durante il resto dell'anno utilizza l'online per i propri acquisti. Resta di quest'estate un bilancio sostanzialmente positivo con la conferma che il mercato è e rimane un centro di aggregazione forse "vecchio" per la sua storia, ma sempre attuale per la vita e la promozione del nostro territorio".

E dell'importanza e della centralità dei mercati, Moranduzzo è convinto che si avrà conferma anche in questa tornata di elezioni provinciali. "Vedremo molti candidati tra le bancarelle. A loro consiglio il calendario "Fiere & Mercati" per consultare luoghi e orari. Osservate bene, oltre al valore economico, l'importanza sociale



Fabio Moranduzzo

di ogni incontro che farete al mercato. Ricordatevene quando sarete eletti".

## TRENTO, UN GRANDE SUCCESSO PER IL MERCATO EUROPEO

Si è tenuto dal 7 al 10 settembre in piazza Fiera a Trento la sedicesima edizione del "Mercato Europeo e Internazionale", organizzata da Anva Confesercenti Nazionale, assieme a Anva provinciale e Confesercenti del Trentino. Una grande festa, un viaggio enogastronomico con la partecipazione di quasi 14 Paesi Europei, Italia compresa, e di alcuni ospiti internazionali (Messico e Brasile) che ha conquistato davvero tutti. In vetrina i prodotti tipici dell'artigianato e dell'alimentare tra

stinchi, paella, salsicce polacche, wurstel, menu tipici e dolci deliziosi, tutti preparati secondo le tradizioni dei Paesi di origine. Novità di questa edizione la partecipazione di Scozia e Ucraina. "Le finalità sono quelle di promuovere la cultura del cibo europeo in Italia - dice **Adriano Ciolli, coordinatore di Anva Nazionale** - e questo appuntamento si muove nel circuito di un'iniziativa già promossa con successo in città come Reggio Emilia, Asti, Firenze, Bergamo, Cremona, Roma Ostia, Prato, Genova, Bologna, Alessandria fino ad arrivare a una decina di iniziative in tutta Europa con partner in Austria, Paesi Bassi, Germania".

Piazza Fiera si è riempita di gusto e sapori tipici grazie alla partecipazione di una quarantina di stand provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Rep. Ceca, Spagna, Ungheria, Olanda, Polonia, Gran Bretagna, Argentina, India, Brasile, Messico, Guatemala e naturalmente Italia con le liquirizie calabresi, gli arancini siciliani, la burrata pugliese, i formaggi valdostani e il cioccolato del Piemonte. "Basta un mercato per fare "piazza" è la nostra storia a stabilirlo e sono i fatti che ancora oggi lo confermano - aggiunge **Fabio Moranduzzo, presidente provinciale Anva** - Ancora una volta l'importanza dei mercati

su area pubblica per la città è confermata dalla presenza di operatori commerciali e artigianali provenienti da molti paesi. Questa manifestazione esalta la capacità del mercato di portare le persone a vivere piazze e vie della città con prodotti sempre diversi, commercializzati in altri paesi. In tutta Europa, non ai livelli imprenditoriali come in Italia, i mercati sono un importante strumento, in grado di completare l'offerta commerciale di ogni centro. Queste manifestazioni presentano non solo prodotti, ma il commercio dei paesi d'origine, con personale e strutture diverse da quelle che siamo abituati a vedere nei nostri mercati".



# DA SEMPRE RIFERIMENTO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



STUDIO BI QUATTRO

Nel Trentino, le piccole e medie imprese costituiscono l'asse portante dell'economia. Ad esse Confesercenti dà voce e rappresentanza, sostenendole nella loro crescita sia attraverso l'azione sindacale, sia attraverso la fornitura di servizi e di assistenza tecnica e la promozione di nuove iniziative imprenditoriali.

Compiti di Confesercenti sono: difendere le imprese offrendo una costante presenza nel dialogo con le altre parti sociali e con le istituzioni locali, provinciali e nazionali; far crescere l'imprenditorialità e la competitività delle piccole e medie imprese e sottolinearne il ruolo nel tessuto sociale; snellire il carico di obblighi e adempimenti che gravano sugli operatori del terziario.



Assistenza contabile e fiscale  
Centro di assistenza tecnica\*  
C.A.T. TRENTINO s.r.l. \*autorizzazione ai sensi L.P. 8 maggio n.4, art. 26

Sede di Trento - Trento Via Maccani, 211 - 38121 - Tel. 0461 434200 - e-mail: confesercenti@tnconfesercenti.it  
Sede di Rovereto - Rovereto p.zza A. Leoni, 22 - 38068 - Tel. 0464 420505 - e-mail: rovereto@tnconfesercenti.it



# Torna "Autumnus" A ottobre a Trento

Quattro giorni per celebrare i sapori della terra trentina. Ci sarà anche "Aperitivo con BITM"

**D**al 19 al 22 ottobre torna a Trento Autumnus, festival che celebra i sapori della Terra Trentina. Un'iniziativa a cura della Pro Loco del Centro storico di Trento per valorizzare e promuovere le eccellenze enogastronomiche del territorio e dare risalto alla bellezza e alla varietà dei prodotti delle nostre zone. Centinaia di aziende trentine si riuniranno durante quattro giorni di degustazioni, approfondimenti, laboratori e show cooking per riscoprire

le radici e le tradizioni che hanno dato vita ai prodotti simbolo del territorio. Un festival che punta alla sperimentazione e alla poetica del gusto, ma che non dimentica le sue origini, per soddisfare esperti, appassionati o semplici curiosi e regalare un'esperienza unica ed emozionante.

Nel corso della manifestazione, sabato 21 ottobre in piazza Mostra, ci sarà anche l'appuntamento con "Aperitivo BITM", organizzato da Confesercenti del Trentino

e Iniziative Turistiche per la Montagna.

Con Alessandro Franceschini (direttore scientifico della Bitm) e Linda Pisani (giornalista) si parlerà delle sfide turistiche che attendono il Trentino. Il turismo rappresenta un settore strategico dell'economia dei territori di montagna. Ma per poter essere sempre competitivo, il sistema dell'accoglienza ha bisogno d'innovazione e di ricerca. Ne parleremo e discuteremo insieme in una tavola rotonda aperta alla cittadinanza.



Da sinistra il vicepresidente di Confesercenti del Trentino, Massimiliano Peterlana; la giornalista Linda Pisani; Daniela Pontalti e Gloria Bertagna di Iniziative Turistiche per la Montagna; il direttore scientifico BITM, Alessandro Franceschini



REALIZZIAMO E GESTIAMO IL TUO RISPARMIO ENERGETICO

Conduzione e manutenzione di impianti di climatizzazione  
Installazione impianti fotovoltaici  
Installazione sistemi di building automation  
Servizi di telelettura contabilizzazioni energetiche

ELETTRONIC S.R.L.

Via Ghiae 8/1 38123 Trento (TN)

Tel 0461.160.00.98

[info@ecenergy.it](mailto:info@ecenergy.it)

[www.ecenergy.it](http://www.ecenergy.it)

CERTIFICAZIONI

FGAS – KNX – ISO 9001:2021

# Un turismo a quattro stagioni La BITM torna a novembre

L'evento di Confesercenti si terrà dal 14 al 17 novembre al Muse di Trento

**S**i terrà dal 14 al 17 novembre nel foyer del Muse di Trento la XXIV edizione della Borsa del turismo montano, del Museo delle Scienze prossimo, dedicata, quest'anno, al tema della destagionalizzazione. «Un turismo a quattro stagioni» è il titolo della kermesse promossa da Confesercenti del Trentino assieme al Comune di Trento e alla Provincia autonoma di Trento, con la partecipazione delle associazioni di categoria del territorio che, dal 2000, intende interrogarsi sul futuro di questo fondamentale segmento dell'economia dei territori di montagna.

«Il turismo - spiega il direttore scientifico della Bitm, Alessandro Franceschini -

soprattutto nelle località di montagna come il Trentino, si sta confermando come un tassello fondamentale del sistema locale, capace non solo di creare un significativo indotto per tutti gli altri comparti, ma anche una "stabilità" economica in grado di resistere più di altre attività produttive ai cicli dell'economia mondiale. Ecco perché, oggi più che mai, diventa fondamentale investire con più determinazione su questo settore: non solamente «ampliando» l'offerta ricettiva (oramai vicina al massimo delle sue potenzialità) ma allungando in maniera efficace la durata della "stagione turistica».

La destagionalizzazione, quindi, rappresenta una delle

**priorità per lo sviluppo del sistema turistico.** Per raggiungere questo obiettivo è però necessario lavorare su più livelli: da una parte è fondamentale compiere un'evoluzione di senso e di significato sul quale è "cresciuta" l'immagine di una località turistica, ampliandone la missione e il ruolo; dall'altra parte è imprescindibile implementare una cultura dell'accoglienza che sia capace di andare oltre le fruizioni consolidate nel tempo e intercettando bisogni o esigenze che caratterizzano il turista globale contemporaneo.

Ricco il programma predisposto per questa edizione: dopo la sessione plenaria d'apertura, si parlerà nella giornata di mercoledì, di «Turismo a 5 stelle: le prospettive dell'accoglienza di alta qualità» e, a seguire, «Un turismo senza basse stagioni, tra attività outdoor e sport estremi». Il giorno dopo sarà la volta del tema de «Il turismo dei simboli: attrazioni che muovono persone» per arrivare alle «Nuove sfide del comparto alberghiero tra formazione e lavoro». La Bitm terminerà nella mattinata di venerdì, con la sessione plenaria dedicata alle categorie economiche.

Tante novità per questa edizione 2023 che saranno presto svelate.



Via delle Costole, 46/1  
38121 **MARTIGNANO** (TN)  
Telefono **0461 820625**  
Andrea **340 4842192**  
Nicola **349 5614108**

[info@edilpiffer.it](mailto:info@edilpiffer.it)

[www.edilpiffer.it](http://www.edilpiffer.it)

G9072610



**edilPIFFER**

RISTRUTTURAZIONI  
CHIAVI IN MANO

SHOWROOM CERAMICHE  
PARQUET LAMINATO  
E STUFE A LEGNA

EDILIZIA RESIDENZIALE  
E INDUSTRIALE



I nostri uffici sono aperti  
da lunedì a venerdì 8-12 • 14-18 | sabato su appuntamento

# Il Lascito

## Prova di un amore sconfinato

Ricordare la Lega Nazionale per la Difesa del Cane, sezione di Trento, nel proprio testamento significa scegliere oggi di dare un domani migliore a tanti animali che avranno bisogno del nostro aiuto, garantendogli cibo, cure veterinarie, protezione e assistenza. Significa stare dalla parte degli animali concretamente e **per sempre**.

Se sei interessato a saperne di più,  
**contattaci oppure visita il nostro sito.**





# CORSI IN AUTUNNO



**EN.BI.T, in collaborazione con FOR.IMP. S.r.l., società di formazione a servizio di Confesercenti del Trentino, propone per l'autunno i seguenti interventi formativi gratuiti:**

**COMUNICA:  
NON FERMARTI ALLE PAROLE!**

AL LAVORO, IN FAMIGLIA E IN TUTTE LE RELAZIONI INTERPERSONALI POTRAI FARE LA DIFFERENZA CON UNA COMUNICAZIONE DI VALORE! (8 ORE)

**CLIC! LA FOTO CHE VOLEVO!**

COME SCEGLIERE ED UTILIZZARE LE IMMAGINI, LE FOTO PER MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE (8 ORE)

## I EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
02/10/2023		
09/10/2023	14.30 - 16.30	Online sincrona
16/10/2023		
23/10/2023		

## II EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
30/10/2023		
06/11/2023	18.00 - 20.00	Online sincrona
20/11/2023		
27/11/2023		

## III EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
02/10/2023		
09/10/2023	20.00 - 22.00	Online sincrona
16/10/2023		
23/10/2023		

## OBIETTIVI

- Esprimersi in modo funzionale al contesto;
- Comunicare in modo autentico per coltivare relazioni collaborative;
- Gestire caratteristiche psicologiche e comportamentali della comunicazione.

## ARGOMENTI

- Non solo parole: caratteristiche psicologiche e comportamentali della comunicazione;
- Lo stile funzionale: istruzioni per l'uso;
- Allenare l'ascolto ed educare il pensiero;
- Frasi comode e frasi scomode.

## DOCENTE

**ELENA MAGELLO:** consulente per le risorse umane e formatrice per competenze trasversali

## I EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
18/10/2023		
25/10/2023	14.30 - 16.30	Online sincrona
08/11/2023		
15/11/2023		

## II EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
17/10/2023		
24/10/2023	18.00 - 20.00	Online sincrona
07/11/2023		
14/11/2023		

## III EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
18/10/2023		
25/10/2023	20.00 - 22.00	Online sincrona
08/11/2023		
15/11/2023		

## OBIETTIVI

- Imparare dove trovare foto ed immagini;
- Comprendere quali aspetti vanno considerati per scegliere;
- Migliorare la capacità di utilizzo e modifica per Facebook, WhatsApp, Instagram, LinkedIn.

## ARGOMENTI

- Utilizzo delle immagini e le foto per Facebook, WhatsApp, Instagram, LinkedIn;
- Immagini sui social, sito web, allineamento, header ect;
- Procedure di caricamento foto ex novo, da macchina o da telefonino, uso di drive;
- Qualità, modifica e "peso" delle foto;
- Uso immagini da internet, copyright e ricerca;
- Repository online di fotografie;
- Programmi utili per modifiche di base.

## DOCENTE

**PAOLO PERINI:** docente, formatore professionale e consulente SEO e digital



**EXCEL: ECCO LA SOLUZIONE!**

PERDI TEMPO NELL'ANALISI ED ELABORAZIONE DATI? UTILIZZA LE FORMULE PER CREARE TUTTO IN AUTOMATICO, COSÌ EXCEL DIVENTA UN "PRODUTTORE DI TEMPO" (8 ORE)

I EDIZIONE		
DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/10/2023		
7/11/2023		
14/11/2023	10.30 - 12.30	Online sincrona
21/11/2023		

II EDIZIONE		
DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/10/2023		
7/11/2023		
14/11/2023	14.30 - 16.30	Online sincrona
21/11/2023		

III EDIZIONE		
DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/10/2023		
7/11/2023		
14/11/2023	20.00 - 22.00	Online sincrona
21/11/2023		

## OBIETTIVI

- Consolidare e controllare le competenze di base sullo strumento;
- Utilizzare formule complesse per l'automazione di lavorazioni ad alto dispendio di tempo;
- Analizzare dati aggregati e trend partendo dai dati di base provenienti dai gestionali o da altro strumento utilizzato;
- Generare nuovi dati statistici partendo dai dati di base provenienti dai gestionali o da altro strumento utilizzato;
- Creare piattaforme basate su Excel per il lavoro in team in modo da poter lavorare simultaneamente su di uno stesso ambito;
- Applicare l'estrema flessibilità dello strumento nella reale vita lavorativa di ogni giorno.

## ARGOMENTI

- Funzioni condizionali (se; e; o);
- Formattazione condizionale delle celle;
- Applicazione di una struttura ai dati;
- Funzioni avanzate di conteggio (somma/conta/media più se);
- La funzione cerca verticale;
- Differenza tra dati nel formato intervallo e formato tabellare;
- I menù a tendina;
- Analisi e soluzione di alcuni problemi pratici proposti dai corsisti.

## DOCENTE

**GIAN-FILIPPO GRASSINI** : consulente aziendale in procedure e processi



**BENESSERE = MUOVERE IL CORPO (È)  
MUOVERE I PENSIERI**

STRATEGIE E PRATICHE PER STARE BENE  
NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI  
(8 ORE)

I EDIZIONE		
DATA	ORARIO	MODALITÀ
6/11/2023	14.30 - 16.30	Online sincrona
13/11/2023		
20/11/2023		
27/11/2023	14.30 - 16.00	Online sincrona
04/12/2023		

II EDIZIONE		
DATA	ORARIO	MODALITÀ
02/10/2023	18.00 - 20.00	Online sincrona
09/10/2023		
16/10/2023		
23/10/2023	18.00 - 19.30	Online sincrona
30/10/2023		

III EDIZIONE		
DATA	ORARIO	MODALITÀ
6/11/2023	20.00 - 22.00	Online sincrona
13/11/2023		
20/11/2023		
27/11/2023	20.00 - 21.30	Online sincrona
04/12/2023		

## OBIETTIVI

- Conoscere quali sono i principali errori correlati allo stile di vita che impediscono di avere una vita piena ed appagante;
- Comprendere cosa ostacola realmente il vivere con entusiasmo e vitalità la nostra giornata;
- Imparare a prendersi cura del corpo e della mente, entrando in contatto con la parte più profonda di sé;
- Conoscere i primi step per costruire una routine virtuosa e duratura nel tempo.

## ARGOMENTI

- Gli errori che ti impediscono di vivere in salute e vitalità;
- Correlazione mente – corpo;
- Pratiche di Yoga, Pranayama e Fitness (adatto a tutti i livelli);
- Strategie concrete per uno stile di vita sano e gioioso.

## DOCENTE

**DEBORA ODORIZZI** : Balance Coach e Trainer Esperta di benessere di corpo, mente e spirito

## ATTENZIONE!

È un corso anche pratico, è necessario munirsi di tappetino e vestirsi con abiti comodi



## CORSO D'INGLESE

DAL LIVELLO PRINCIPIANTE ALL'AVANZATO  
(16 ORE)

### I EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
ottobre/novembre 2023	14.30 - 16.30	Online sincrona

### II EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
ottobre/novembre 2023	18.00 - 20.00	Online sincrona

### III EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
ottobre/novembre 2023	20.00 - 22.00	Online sincrona

Il corso si svolge da ottobre a novembre con 2 lezioni a settimana: lunedì e mercoledì o martedì e giovedì.

Le lezioni inizieranno il 9/10 e verranno sospese dal 30/10 al 3/11 per riprendere dal 6/11/23.

### TEST

È richiesta la **compilazione e l'invio del test** per favorire la creazione di un gruppo omogeneo. Nel caso non ci siano posti disponibili, a parità di livello, si procederà con l'ordine cronologico di arrivo dell'iscrizione.

### DOCENTE

**ADAM PRITCHETT** : docente madrelingua

## BUSINESS ENGLISH

(16 ORE)

### I EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
ottobre/novembre 2023	14.30 - 16.30	Online sincrona

### II EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
ottobre/novembre 2023	18.00 - 20.00	Online sincrona

### III EDIZIONE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
ottobre/novembre 2023	20.00 - 22.00	Online sincrona

Il corso si svolge da ottobre a novembre con 2 lezioni a settimana: lunedì e mercoledì o martedì e giovedì.

Le lezioni inizieranno il 9/10 e verranno sospese dal 30/10 al 3/11 per riprendere dal 6/11/23.

### OBIETTIVI

- Acquisire la terminologia specifica del contesto lavorativo di riferimento espandendo i propri orizzonti professionali;
- Migliorare l'abilità nello scrivere i più usuali tipi di testi commerciali in inglese come, ad esempio, lettere, e-mail, report, presentazioni, messaggi telefonici, ecc;
- Migliorare l'abilità nel leggere e comprendere testi come corrispondenza commerciale, fatture ed altri tipi di documenti;
- Incrementare la comprensione del linguaggio commerciale in situazioni quali riunioni, presentazioni, colloqui, discussioni, ecc;
- Rafforzare l'abilità nel parlato, ossia 'Public Speaking' per dare la possibilità di partecipare in modo più efficace ad una vasta gamma di situazioni tipiche del mondo del business come, ad esempio, riunioni con clienti, discussioni con colleghi e negoziazioni contrattuali.

### TEST

È richiesta la **compilazione e l'invio del test** per favorire la creazione di un gruppo omogeneo. Nel caso non ci siano posti disponibili, a parità di livello, si procederà con l'ordine cronologico di arrivo dell'iscrizione.

### DOCENTE

**ADAM PRITCHETT** : docente madrelingua

**Per informazioni ed iscrizione chiamaci o scrivici!**

**0461 434200**   **formazione@enbit.tn.it**







# Vendo & Compro



**CEDESI o AFFITTASI posteggi tavelli alimentari e non alimentari** mercato settimanale del giovedì a Trento in Via Verdi e posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali del giovedì a Laives e del venerdì a Merano. Telefonare 339/7501777 ore ufficio.  
**Rif. 536**

**CEDESI posteggi tabelle non alimentari** mercati annuale del lunedì a Tione, estivo e invernale del mercoledì a Pinzolo, estivi del giovedì a Pieve di Ledro, del sabato a Spiazzo + fiere a Pinzolo (1° maggio), Tione di Trento (Termen ottobre), Lavis (Lazzara), Rovereto (S. Caterina), Riva d/G (S. Andrea), Trento (S. Lucia). Telefonare 333/9373069.  
**Rif. 537**

**ITEA** informa che all'Albo dell'Istituto sono pubblicati i bandi di asta pubblica e gli avvisi pubblici di locazione a trattativa privata per le seguenti unità immobiliari:

**TRENTO - Via Suffragio 47**  
negozi piano terra - superficie mq 203

**TRENTO - Piazza Garzetti 10**

negozi piano terra mq. 32

**PERGINE VALSUGANA -**

**Via Battisti 34**

negozi piano terra mq. 65

**PERGINE VALSUGANA**

**Frazione Canezza -**

**Piazza Petrini 11**

negozi piano terra mq. 59

**RIVA DEL GARDA -**

**Via Segantini 5**

negozi piano terra mq. 54

Per informazioni telefonare Itea - 0461/ 803111 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - commerciale - avvisi o bandi per la locazione di spazi ad uso commerciale".  
**Rif. 542**

**CEDESI posteggi tabelle alimentari**

mercati di Meano di Trento (settimanale martedì), Albiano (settimanale del giovedì), Martignano di Trento (settimanale del venerdì). Telefonare ore pomeridiane 348/5228223.  
**Rif. 543**

**CEDESI posteggi tabelle alimentari fiere:** Trento (S. Croce), Laives a maggio, Romeno, Fai della Paganella (agosto), Tione (Tre Termini), Riva del Garda (S. Andrea), Rovereto (S. Caterina) e mercato mensile di Ponte Arche (terzo martedì del mese). Telefonare al 349/2415104  
**Rif. 545**

**CEDESI o AFFITTASI** attività di panificio con 4 punti vendita zona bassa Val di Non. Telefonare 0461/653121 dalle 8.00 alle 12.00.

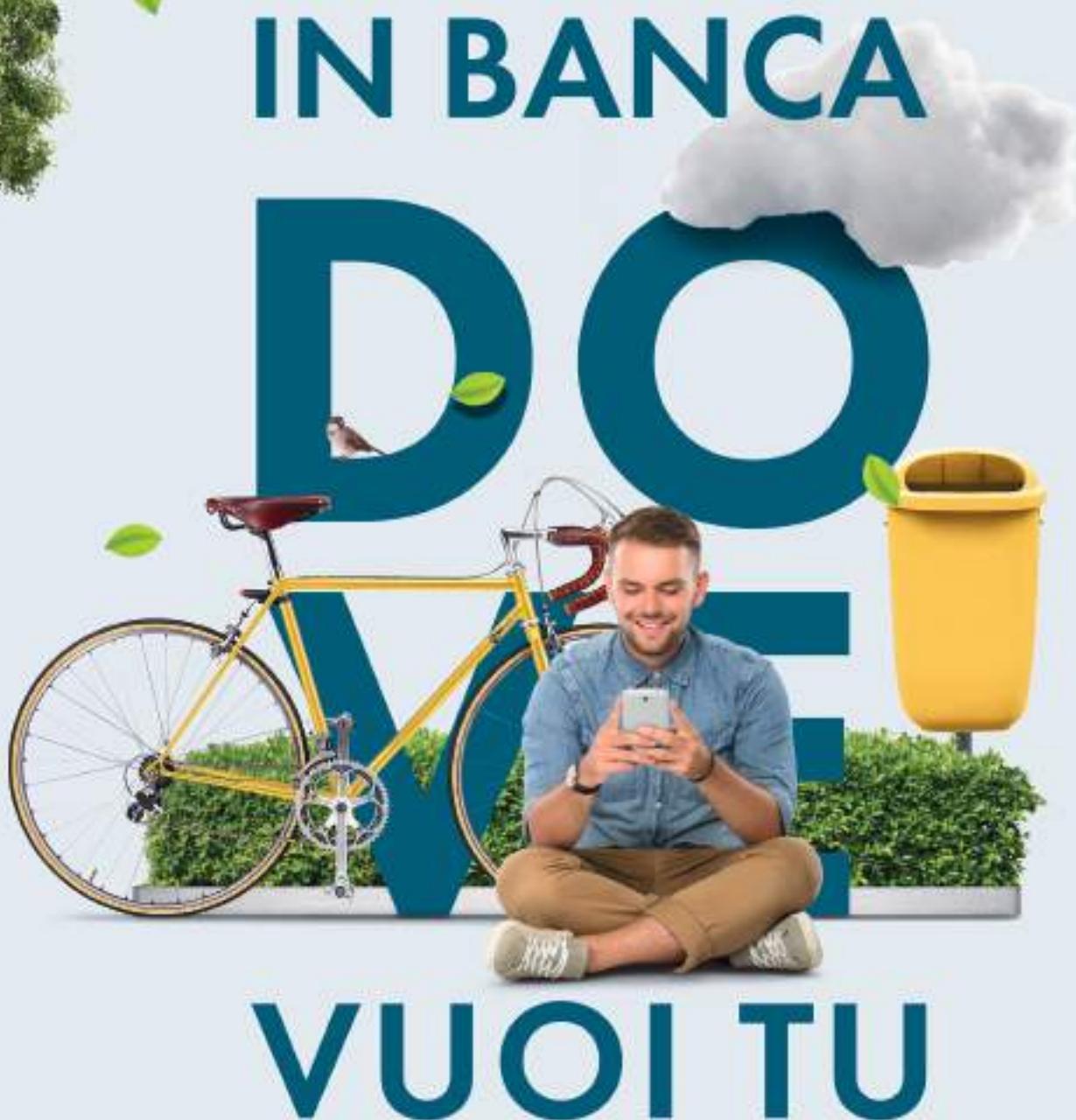
**Rif. 546**

**CEDESI o AFFITTASI** posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles mensile del lunedì, Ponte Arche mensile del martedì, Riva del Garda quindicinale del mercoledì, Fondo mensile del mercoledì, Arco quindicinale del mercoledì, Mezzocorona settimanale del giovedì. Telefonare 333/8348062.  
**Rif. 548**

Trento **VENDESI BAR** ben avviato in centro città di mq. 80 - muri in affitto, prezzo interessante. Tel. 348/6016707 - 0464/421777 - 0461 329933.

**Rif. 549**

**CEDESI o AFFITTASI** posteggi tabelle non alimentari mercati di Tione quindicinale lunedì, Mori settimanale giovedì, Andalo quindicinale lunedì, Molveno quindicinale lunedì. Telefonare 333/9056490.  
**Rif. 550**



**INBANK app**

Inbank app ti consente di vivere la banca in totale libertà.  
Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi.

[www.inbank.it](http://www.inbank.it)



Scarica su  
**App Store**

DISPONIBILE SU  
**Google Play**

SCOPRI SU  
**Huawei AppGallery**

**CASSE RURALI  
TRENTINE**

# Vivi le finestre in modo nuovo.

## Ti aspettiamo in uno Studio Finstral.



Scopri le tre qualità della finestra perfetta:  
bellezza, benessere, sostenibilità.

Vieni in uno Studio Finstral  
e vivi le finestre in modo nuovo.

[finstral.com/studio](http://finstral.com/studio)

 **FINSTRAL**